

Bollettino

della Congregazione dei Rogazionisti del Cuore di Gesù

EDIZIONE PRIVATA INTERNA – ANNO XCIV – NUMERO 2 – GENNAIO-MARZO 2016

ATTI DELLA CURIA GENERALIZIA

VISITA ALLE PROVINCE ITALIANE

Roma, 16 gennaio 2016

AL M.R.P. GIORGIO NALIN
SUPERIORE PROVINCIALE
PROVINCIA SANT'ANNIBALE
BARI

e p.c. AL M.R.P. GAETANO LO RUSSO
SUPERIORE PROVINCIALE
PROVINCIA SANT'ANTONIO
PADOVA

Carissimi Confratelli,

con la presente faccio seguito alla mia del 4 dicembre 2015, prot. n. 275/15, del medesimo oggetto, per presentarvi indicativamente il calendario dei nostri incontri:

25 gennaio, lunedì, ore 9,30 – Incontro conclusivo della visita canonica tra il Governo della Provincia Sant'Annibale e il Governo Generale.

ore 16,00 – Incontro conclusivo della visita canonica tra il Governo della Provincia Sant'Antonio e il Governo Generale.

26 gennaio, martedì (orario da concordare) – Incontro tra i due Governi Provinciali in merito alle tematiche indicate nella precedente lettera (prima formazione - prenoviziato, noviziato e studentato –, Centro Rogate, accompagnamento del Laicato e altre questioni di interesse comune).

27 gennaio, mercoledì, ore 9,30 – Incontro dei due Governi Provinciali con il Governo Generale, per la individuazione delle opportune soluzioni.

In attesa di incontrarci, porgo distinti e cordiali saluti.

P. ANGELO A. MEZZARI, rcj.
Sup. Gen.

P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.
Segr. Gen.

INSTRUMENTUM LABORIS

Roma, 2 febbraio 2016
Presentazione del Signore

AI MM.RR. PADRI CAPITOLARI
XII CAPITOLO GENERALE
DELLA CONGREGAZIONE

LORO SEDI

Carissimi Confratelli,

nel cammino di preparazione del Capitolo Generale, in questa fase di definizione dell'*Instrumentum Laboris*, vi ricordo gli adempimenti che a riguardo prevedono le nostre Norme.

“2. Avvenuta l'elezione dei delegati, il Superiore Generale, con il consenso del suo Consiglio, nomina una Commissione precapitolare che preparerà l'*Instrumentum laboris* per il Capitolo, sulla base dell'elaborato della Commissione precedente.

3. Ci si avvalga, ove occorra, dell'aiuto e consulenza di persone esperte, anche laiche.

4. L'*Instrumentum laboris* sarà inviato ai Capitolari cinque mesi prima dell'inizio del Capitolo.

5. I Capitolari potranno far pervenire alla Commissione i loro emendamenti entro due mesi dall'inizio del Capitolo per consentire alla Commissione la stesura finale” (art. 147).

Ciò premesso, vi comunico che ho ricevuto dalla Commissione la prima bozza dell'*Instrumentum Laboris* affinché vi fosse trasmesso in modo da poterlo esaminare e far pervenire alla Commissione le vostre osservazioni, proposte di emendamenti e modifiche, entro il prossimo 30 aprile 2016.

In allegato vi invio il suddetto elaborato, invitandovi a far pervenire i vostri contributi al Segretario della Commissione, P. Eros Borile, presso questa Curia Generalizia, ove risiede, per posta o via e-mail: eborile@rcj.org.

Sicuro della vostra comprensione sulla importanza di tale lavoro, per il miglior esito del Capitolo Generale, in unione di preghiera, porgo a ciascuno di voi distinti e cordiali saluti.

P. ANGELO A. MEZZARI, rcj.
Sup. Gen.

P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.
Segr. Gen.

MESSAGGIO AI RELIGIOSI DELLA PROVINCIA SANT'ANTONIO

*Dopo la seconda visita del Superiore Generale, P. Angelo A. Mezzari
(6-25 ottobre 2015)*

1. Introduzione

Con l'assistenza dei Divini Superiori, dal 6 al 25 ottobre 2015, ho visitato la Provincia Sant'Antonio Italia Centro-Nord. Sono stato accompagnato dal Consigliere Generale, P. Matteo Sanavio, e, in parte, dall'Economo Generale, P. Gioacchino Chiapperini.

Ho compiuto gli adempimenti formali della visita al Governo della Provincia, secondo quanto previsto dalla normativa. Ho visitato i seminari, le case di formazione, le nuove aperture e il Centro Rogate. Per quanto mi è stato possibile sono passato anche nelle altre Comunità per un saluto.

L'incontro di apertura della visita con il Governo Provinciale, nella sua sede, è avvenuto nei giorni 6 e 7 ottobre 2015; e quello conclusivo il 25-26 gennaio 2016, a Roma, nella Curia Generale.

Quando mi è stato possibile ho compiuto una visita di cortesia alle Consorelle Figlie del Divino Zelo.

L'accoglienza da parte dei Confratelli, sia della mia persona come dei padri che mi hanno accompagnato, è stata cordiale e premurosa. Esprimo, pertanto, anche a loro nome, l'apprezzamento e la sentita gratitudine.

La verifica compiuta con il Governo Provinciale si è svolta sulla base della relazione che era stata preparata dal Superiore Provinciale con il suo Consiglio. Per avere un quadro per quanto possibile completo della realtà della Circostrizione, tale relazione integra la presente, che da parte mia affido al Governo Provinciale a conclusione della visita.

2. Governo Provinciale

Il Governo Provinciale attuale è sorto, dopo la rinuncia del precedente Superiore Provinciale, accettata il 19 marzo 2013, in occasione del Capitolo Provinciale tenutosi dal 20 al 29 giugno 2013. L'assise capitolare ha affidato al nuovo Governo Provinciale le priorità della formazione, dell'animazione vocazionale e della cura dei piccoli e dei poveri. A distanza di due anni la presente visita ha consentito di effettuare un confronto sul cammino compiuto, nella condivisione, collaborazione e mutuo sostegno, fra il Governo Generale e il Governo Provinciale, secondo le indicazioni della nostra normativa.

Il Consiglio Provinciale si riunisce regolarmente. Il Superiore Provinciale, che non risiede nella Casa Provinciale, distribuisce il suo tempo nel costante incontro con le Comunità, con la presenza o con frequenti contatti attraverso i nuovi mez-

zi di comunicazione. Ho invitato il Superiore Provinciale a fare il possibile per risiedere nella sede della Provincia, che costituisce il luogo naturale della gestione stessa della Circostrizione, anche dell'incontro, delle riunioni, dal quale muove l'animazione dei diversi settori. In qualche modo anche la sede costituisce un riferimento della identità e un segno di appartenenza. Tale scelta, inoltre, libera il Superiore Provinciale dal dover assumere ruoli che sono propri dei superiori delle comunità e dei singoli religiosi mentre a lui compete, più in generale, il servizio di animazione e di guida della Circostrizione, come previsto dalla normativa.

Ai Consiglieri Provinciali sono stati assegnati settori di competenza nell'animazione della Provincia, e tuttavia, poiché gli uffici che ricoprono nelle sedi locali li vedono particolarmente impegnati, svolgono l'incarico di animazione del proprio settore congiuntamente nell'ambito del Consiglio. Li ho esortati a fare il possibile per animare fattivamente il proprio settore.

Sono buoni i rapporti con il Superiore Generale e il suo Consiglio e si cerca di operare attraverso il dialogo e nella reciproca comprensione e collaborazione.

Le Comunità della Provincia, con la loro dislocazione in un territorio esteso e con i problemi che di volta in volta si presentano, richiedono la vicinanza del Superiore Provinciale, che non è mancata. Esorto a continuare in tale impegno e invito il Superiore Provinciale a continuare ad ascoltare maggiormente i singoli confratelli, garantendo il dialogo e la comunione.

3. Il cammino della Provincia

Nella relazione presentata dal Superiore Provinciale è stata evidenziata la "sofferenza" della Provincia, nelle persone e nelle opere, e quindi nella difficoltà di pianificare il proprio futuro e poterlo guardare con speranza. Il Governo Provinciale si è mosso, nella linea delle priorità indicate dal Capitolo, e si è proiettato verso nuove aperture o stazioni missionarie, con le quali congiuntamente si è cercato di dare nuove motivazioni a confratelli che manifestavano questa esigenza ed erano disponibili per tali tentativi, e nello stesso tempo di avere nuovi sbocchi di promozione vocazionale. Tali aperture, inoltre, consentono alla Congregazione di allargare la sua presenza in Europa in questo momento storico nel quale si ricerca una maggiore integrazione fra le diverse nazioni anche in relazione alle grandi sfide della globalizzazione, che coinvolgono la stessa missione della Chiesa. Al momento sulle suddette aperture si sta effettuando la prima verifica.

Esprimo il mio apprezzamento per il lavoro svolto dal Governo Provinciale in questo impegno posto per ravvivare e proiettare "in uscita" la Provincia, anche grazie alla collaborazione avuta da altre Circostrizioni che hanno consentito l'inserimento in essa di alcuni religiosi.

Ritengo che in tale azione è importante assicurare un'adeguata impostazione degli inizi e verificare previamente la sostenibilità della continuità della presenza, ponendo in preventivo eventuali difficoltà che possano sorgere. Pertanto, è necessario che l'avvio delle opere avvenga attraverso un'attenta valutazione e verifica, nelle sedi proprie dei Consigli, secondo le competenze.

Faccio notare, inoltre, che se in alcune situazioni e per qualche tempo è comprensibile che vi siano sedi con uno o due religiosi, occorre adoperarsi perché ai religiosi sia assicurato, appena è possibile, il sostegno di una comunità formata.

Riscontriamo in altri Istituti il cammino verso la fusione di alcune loro Circo-scrizioni, al fine di una migliore organizzazione e del rilancio della vita e della missione dell'Istituto in un determinato contesto culturale. Nella relazione lasciata in occasione della prima visita, da parte mia consideravo importante avviare il cammino della unificazione delle due Province Italiane. Ho preso atto, successivamente, che si riscontra una certa difficoltà a compiere tale percorso. Nell'organizzazione attuale ritengo, tuttavia, che sia importante per le due Province operare in fraterna intesa e collaborazione negli ambiti della formazione e, possibilmente, della promozione vocazionale, come pure in quelli dell'apostolato del Rogate, dell'animazione del laicato rogazionista e della diffusione della conoscenza e del culto del Padre Fondatore.

4. Vita di consacrazione e formazione permanente

La sofferenza della Provincia, alla quale si è fatto riferimento, non va vista soltanto nella difficoltà strutturale riguardante la vita di comunità e l'apostolato che si svolge, per le diverse problematiche collegate anche ai mutamenti e cambiamenti sopravvenuti negli ultimi decenni.

Essa, in alcuni casi, è sintomo e conseguenza anche di carenze personali, di incoerenze e andazzi che a volte hanno preso forma nella vita delle comunità, che in alcuni casi si collocano a margine della nostra Regola di Vita.

Tale situazione di difficoltà, che comunque non può essere generalizzata, sembra emergere anche dall'esperienza dei corsi di formazione permanente che, con grande impegno e particolare cura vengono lodevolmente organizzati dal Governo Provinciale, e tuttavia in alcuni casi non incontrano nei confratelli la risposta che giustamente ci si attenderebbe.

Sappiamo che la formazione permanente dovrebbe trovare il suo spazio privilegiato nella vita quotidiana della comunità e nello stesso apostolato. In particolare un valido sostegno alla vita spirituale ci proviene dagli esercizi spirituali annuali e dal ritiro mensile, dagli incontri di condivisione comunitaria, dalle celebrazioni liturgiche e dalle pratiche di pietà comunitarie che caratterizzano la nostra identità carismatica, oltre che dal nutrimento spirituale che personalmente ricerchiamo nella Parola di Dio e nella preghiera individuale.

Ricordo ai superiori delle comunità quanto raccomanda la nostra normativa: "La guida del Superiore: – Il ruolo del Superiore è fondamentale per dare senso e qualità alla vita della Comunità. A lui è affidato il compito esigente di una presenza costante, capace di animare, di proporre, di aiutare, di promuovere il dialogo e di prendere decisioni ponderate. Guidata dal Superiore, la Comunità si ritrova concorde nella fraternità ed efficiente nel servizio apostolico e ministeriale"¹.

¹ Costituzioni 56, vedi anche 181; cf. FT 20; VFC 50.

Il Superiore Provinciale, nel suo ruolo di animazione e guida della Provincia, si adoperi perché nelle comunità all'inizio dell'anno si elabori il "Progetto di vita comunitario"².

Nella relazione presentata si sottolinea l'esigenza di risvegliare nella Provincia la cura della preghiera e della contemplazione, osservando fedelmente quanto previsto nella Regola di Vita. Incoraggio il Governo Provinciale in questo suo programma, ricordando che tale riscoperta avviene a partire dall'attenzione per la vita spirituale da parte delle comunità e dei singoli religiosi, nella consapevolezza che essa costituisce la prima e fondamentale espressione della nostra missione.

5. Vita di comunione in comunità

Si può ritenere che, in generale, tra i confratelli vi è stima e rispetto vicendevole, fraterna vicinanza che si manifesta particolarmente nelle situazioni di difficoltà o di malattia, e il desiderio di vivere nella concordia e nella pace. In alcuni casi, però, vi sono situazioni nelle quali si avverte un senso di malessere e un certo disagio nei rapporti personali, con scarsa comunicazione e difficoltà di convivenza. Ci si adopera per promuovere l'accoglienza, la comunione e la fiducia mutua, pur nelle differenze di età, cultura, indole e formazione.

Siamo consapevoli che la vita fraterna in comunità costituisce un aspetto fondamentale della nostra vita di consacrazione e che nasce naturalmente da un'autentica vita spirituale, come ci ricordano le Norme: "Cresciamo nella comunione fraterna alimentandoci alla mensa della Parola e del Pane di vita, *con lo sguardo del cuore portato sul mistero della Trinità che abita in noi e la cui luce va colta anche sul volto dei fratelli che ci stanno accanto*³. L'Eucaristia e la preghiera personale e comunitaria rafforzano l'accoglienza reciproca e la condivisione della vita comune, la stima e l'affetto vicendevole, poiché per santificarci un gran mezzo è l'unirsi e convivere assieme in santa carità, dando importanza alla presenza nella Comunità pur salvaguardando gli impegni di apostolato" (Art. 3 7).

La vita fraterna in comunità è dono del Signore ed è anche frutto dell'impegno di ciascun confratello. Si dovrebbe cercare di fare in modo che la comunità sia costituita da almeno tre confratelli e gli impegni di apostolato, sebbene abbiano esigenze specifiche e distinte, non impediscano i tempi indispensabili dello stare insieme, per la preghiera, per la mensa e, possibilmente, anche per qualche tempo di fraterna distensione.

Siamo entrati nel Giubileo Straordinario della Misericordia e accostandoci a questa grazia che ci viene elargita dobbiamo apprendere a impetrare la misericordia del Signore e, nello stesso tempo, ad essere misericordiosi nei riguardi dei confratelli e delle persone con le quali condividiamo la nostra vita di consacrazione. Non potremo essere veramente fraterni se non saremo misericordiosi.

² Norme 55 e Progetto di formazione permanente rogazionista (p. 89).

³ RdC 29.

Questa è una delle caratteristiche fondamentali di un Rogazionista, che vive in preghiera mosso dalla stessa compassione che ha vissuto Gesù e il Santo Fondatore.

6. Osservanza regolare

Da parte delle comunità e dei singoli religiosi, in generale, non si mette in dubbio l'esigenza di ordinare il nostro stare insieme nell'osservanza della nostra Regola di vita. Si riscontra tuttavia che, a volte, sia nella prassi della vita della comunità e sia nei comportamenti di alcuni religiosi, non vi è la dovuta attenzione all'osservanza regolare.

A volte vi è scarso impegno a partecipare ai momenti di vita comunitaria. Vi sono casi di confratelli che manifestano poca disponibilità alle proposte di trasferimento di sede o cambio di ufficio. Nell'uso dei beni e del denaro capita in alcuni casi che non ci si lascia guidare dal criterio della sobrietà e povertà. In merito al periodo di riposo annuale, si è rilevato che a volte vi sono situazioni contrastanti, che ugualmente andrebbero evitate, perché da un lato, per oggettive difficoltà o per una carente organizzazione, alcuni confratelli non riescono a garantirsi un periodo ragionevole di giusto riposo, mentre altri vanno ben oltre i tempi previsti dalla normativa. Si riscontrano anche casi di confratelli che fanno un uso non appropriato dei mezzi della comunicazione.

Esorto a riflettere su tale andazzo, anche nell'ambito della formazione permanente, per una opportuna verifica, tanto a livello di Circoscrizione, nei corsi che si organizzano, quanto a livello di Comunità.

Questo input, inoltre, ci viene dal Capitolo Generale che ci ha affidato la nuova Regola di Vita e il mandato di definire il proprio Direttorio di Circoscrizione. Dovremmo impegnarci a leggere e opportunamente commentare e approfondire insieme la nostra normativa; inoltre, in fase di programmazione, dovremmo compiere, nella carità, la verifica sull'effettiva osservanza. Non intendiamo ricercare l'osservanza della regola per la regola stessa, ma dovremmo avere la consapevolezza che il carisma e la spiritualità, che costituiscono il cuore della nostra vita di consacrazione, trovano la loro naturale espressione nella regola di vita.

7. Apostolato vocazionale del Rogate e Padre Annibale

Siamo consapevoli che il Rogate costituisce l'elemento caratterizzante del carisma della nostra Congregazione e che illumina la nostra missione nei suoi diversi ambiti, caritativi, educativi e pastorali. Nella Provincia vi è questa sensibilità e, assieme alla preghiera per le vocazioni e alla pastorale vocazionale, com'è naturale, si promuove anche la conoscenza e il culto del nostro Padre Fondatore.

È importante che cresciamo in questa consapevolezza, sia a livello di Congregazione, sia nelle singole Circoscrizioni. Occorre, pertanto, che nelle scelte del Governo Provinciale si consideri questo ambito come una vera e propria priorità e che costituisca l'oggetto della formazione permanente.

Le nostre Norme prevedono che nelle Circoscrizioni vi sia il Centro Vocazionale Rogate che diventi anima di tale animazione: “I *Centri Vocazionali Rogate*, istituiti nelle diverse aree geografiche della Congregazione con personale qualificato e sufficiente, hanno lo scopo dello studio e della diffusione del carisma del Rogate nella Chiesa, nella dimensione particolare della preghiera per le vocazioni e della sua diffusione; nella promozione di una pastorale unitaria a favore di tutte le vocazioni, con speciale riferimento ai ministeri e alla vita consacrata; nell’impegno di divulgare e armonizzare nella Chiesa e nella Congregazione una cultura e una pastorale vocazionale rispondente ai tempi” (Art. 84).

Il 16 maggio 2014 ho approvato il Centro Rogate Provinciale, con il suo statuto, e ho auspicato il suo sviluppo, anche con la collaborazione della Provincia Sant’Annibale ICS. Si dovrà verificare la possibilità di inserire nel Centro personale religioso, anche dell’altra Provincia italiana, sia in modo permanente, sia come membro di un’equipe che effettivamente funzioni. Essa non ha un Centro proprio, e del resto sarebbe improbabile ipotizzare distinto, visto che si opera in un unico territorio.

Ricordo che al Centro Rogate le Norme affidano in particolare i seguenti due impegni: “In collaborazione con i *Centri di Spiritualità Rogate* curano la diffusione dell’*Unione Sacerdotale di Preghiera per le Vocazioni* e dell’*Unione di preghiera per le Vocazioni*. Accompagnano, secondo le indicazioni dei Superiori, le Associazioni e tutte le realtà laicali che si ispirano alla spiritualità rogazionista” (Art. 85).

Infine, come è previsto nel suo statuto (n. 10), al Centro Rogate, compete anche l’impegno di promuovere la conoscenza e il culto del Padre Fondatore. Sarebbe bene che in dialogo con la Postulazione Generale, in tale ambito si valutassero quelle attività, di interesse locale, che andrebbero assunte dal Centro Rogate.

8. Pastorale giovanile, promozione vocazionale e prima formazione

Il Capitolo Provinciale ha affidato al Governo Provinciale, come impegno prioritario, la promozione vocazionale e prima formazione. Nella relazione presentata si conferma che tale azione si considera di vitale importanza per la Provincia e che incontra la preoccupazione e l’impegno del Superiore Provinciale, che intende dedicarsi in prima persona, e del suo Consiglio. Nello stesso tempo si prende atto della difficoltà per la carenza di operatori sufficienti, idonei e motivati, che possano assicurare un conveniente ricambio.

Si deve rilevare che attraverso l’apostolato che viene svolto nella Provincia, nella scuola, nella parrocchia, negli oratori e negli altri ambiti, non manca il contatto con il mondo giovanile. Prendo atto che si cerca di curare questo apostolato e che, opportunamente, dal Superiore Provinciale fra l’altro si raccomanda di curare l’accompagnamento dei ministranti. Ritengo che nella pastorale giovanile e nella promozione vocazionale si potrebbe e si dovrebbe fare di più.

Comprendo la scelta del Governo Provinciale di aprire, come si è già ricordato, la Provincia a presenze missionarie, anche nella prospettiva della promozione

vocazionale, senza tuttavia trascurare tale impegno nelle sedi dell'Italia. Ritengo che le recenti aperture in Europa, a prescindere dall'ambito della promozione vocazionale, possano schiudere una interessante prospettiva ai fini della diffusione del carisma.

La promozione vocazionale giustamente parte dalla cura dell'età adolescenziale, ma poi guarda ai giovani e in alcuni casi, oggi più frequenti che in passato, incontra giovani-adulti. Sottolineo l'esigenza che nell'accompagnamento si compia un attento discernimento e che i giovani abbiano il tempo necessario di discernere la vocazione prima dell'esperienza del noviziato.

Concordo sulla convenienza che i giovani in formazione siano incoraggiati ad apprendere e parlare più lingue, a partire da quella italiana se provenienti da altre nazioni, non soltanto a motivo della missionarietà del carisma ma anche per la multiculturalità odierna di molte nostre comunità.

Come da richiesta fatta, e secondo quanto previsto nella Regola di Vita (Norme, art. 5) c'è urgenza che il Governo Provinciale aggiorni o definisca il Direttorio Formativo della Circoscrizione e sottoponga per l'approvazione il nuovo Direttorio Formativo della Circoscrizione. La bozza sia condivisa prima con gli animatori vocazionali e i formatori, per gli opportuni suggerimenti, e possibilmente anche con gli altri religiosi.

In merito al Direttorio Formativo occorre valutare l'importanza che fra le due Province italiane, che insistono nella stessa area culturale, si condivida una valutazione e si ricerchi la soluzione più opportuna. Sarebbero da prevedere nella configurazione interprovinciale, specialmente al fine di assicurare strutture idonee, esperienza di vita comunitaria, e adeguate equipe formative, sia il noviziato e sia lo studentato, come pure opportunamente un prenoviziato, fermo restando che vi possano essere casi particolari che richiedono un iter personalizzato. Da qui l'esigenza di rinnovare la precedente intesa fra i due Governi Provinciali, e sottoporre all'approvazione.

La vicinanza, anche in parte della lingua con la Provincia San Luca, ha consentito l'inserimento di un suo religioso nella sede di Manizales e ha permesso ai giovani probandi della Colombia di compiere l'anno di Noviziato nella sede del Noviziato della Provincia San Luca. Sono state due scelte opportune nel segno della reciproca collaborazione.

9. Apostolato socio educativo

L'apostolato socio educativo, ugualmente, è stato assunto dal Governo Provinciale come una vera e propria priorità.

Con lo sguardo ai segni dei tempi si rileva che la problematica è varia e complessa. Dai tradizionali istituti educativi si è passati ai gruppi appartamento e case famiglia, con l'onere sostenuto per gli adeguamenti delle strutture, e con la difficoltà della gestione per i costi notevoli che comportano.

Si è consapevoli che tale apostolato appartiene chiaramente al nostro cari-

sma e risponde ancora oggi a una domanda che viene dal contesto sociale nel quale viviamo. Si rileva tuttavia che, per vari motivi, a livello di personale religioso, c'è bisogno di operatori idonei e motivati. Si avverte anche l'esigenza di avere un Progetto educativo rogazionista che illumini questo nostro apostolato, specie nella formazione delle nuove generazioni.

Ci si interroga giustamente su alternative percorribili nella situazione attuale della Provincia che rispondano alla domanda educativa assistenziale e, fra l'altro, si pensa ad un osservatorio sul disagio minorile e si suggerisce di prestare maggiore attenzione e interesse alla presenza e coinvolgimento dei Rogazionisti nelle scuole e negli oratori legati alle nostre chiese parrocchiali, ove è ancora possibile un aiuto e un intervento educativo. Vi è l'esigenza di discernere quale sia il ruolo della comunità religiosa in questa azione di apostolato socio educativo, in un'attività congiunta e coordinata sulla base di un progetto pedagogico.

Mentre è stata costituita giuridicamente la Fondazione Antoniana, che intende essere punto di coordinamento di questo apostolato socio educativo ed ente che tende ad attirare le sponsorizzazioni e il sostegno dei benefattori, si è nella fase di avvio operativo di tale organizzazione.

Con un'azione in rete, sperimentata anche in qualche altra Circostrizione, si mira a creare un Coordinamento pedagogico e giuridico delle nostre Comunità Educative, promuovendo in esse la collaborazione di laici professionisti e volontari, che possiedano una preparazione specifica e adeguata e i titoli accademici richiesti, per animare con competenza e maturità la vita dei ragazzi e dei giovani, facendo quanto è possibile per accompagnarli fino all'ingresso nella società. Si tratta di un programma impegnativo, che giustamente si riconosce necessario.

Sottolineo l'esigenza di preparare giovani religiosi ad inserirsi, con le competenze necessarie, in questo importante campo di apostolato carismatico. È chiaro che le nuove realtà e attività non escludono i religiosi, anzi, esigono un loro coinvolgimento e responsabilizzazione.

10. Apostolato tra i Poveri

Le Comunità della Provincia sono sensibili all'accoglienza dei poveri e ad un impegno concreto in tale servizio e apostolato, in modalità e forme diverse, secondo le esigenze e le possibilità.

Ricordo il servizio della mensa o la distribuzione di cibo o di vestiario, l'accoglienza di persone senza fissa dimora, il centro di ascolto o il telefono dell'amicizia, l'organizzazione della Caritas nelle parrocchie. Infine, i poveri sono giustamente accolti quando bussano alle nostre Case.

Rilevo, inoltre, che anche da parte dei singoli confratelli si è sensibili in questo importante ambito del nostro carisma.

Mentre vogliamo caratterizzarci sempre maggiormente in questo impegno verso i poveri, è da apprezzare la scelta, che avviene in alcune case di operare d'intesa e collaborazione con i servizi sociali e con la Caritas diocesana.

Ricordo, in particolare, la presenza della Provincia nella realtà di estrema povertà e di pericolo dell'Iraq, ed approvo la scelta del Governo Provinciale di conservare questo avamposto della carità, mentre auspico che da parte di tutti noi si faccia il possibile per sostenere i confratelli e le popolazioni che sono nella sofferenza.

Incoraggio il Governo Provinciale a verificare la possibilità di dare una risposta concreta all'invito del Papa Francesco, e della CEI, a venire incontro ai profughi con l'accoglienza di persone e/o famiglie.

Desidero, inoltre, ricordare il richiamo del Padre Fondatore: "Ma la carità temporale dev'essere accompagnata con quella spirituale. I poveri abbandonati hanno bisogno di essere evangelizzati" (Costituzioni, App. 1). So bene che non è semplice ma ritengo che, volendo, in qualche modo è possibile.

Infine, invito a riflettere che il nostro apostolato tra i Poveri ci deve portare alla giusta sobrietà, comunitaria e personale, a una vicinanza e a una condivisione con loro, quale ci è stata trasmessa nelle nostre origini.

11. Apostolato parrocchiale e dei santuari

L'apostolato parrocchiale è presente in Provincia con nove parrocchie, delle quali tre affidate *ad personam*, e due santuari. Inoltre, anche nelle comunità che non operano direttamente in tale ambito i confratelli collaborano nel ministero pastorale, secondo le richieste e le possibilità.

Vi è la consapevolezza che, nel nostro tempo in modo particolare, tale apostolato ci offre la possibilità di esprimere il nostro carisma nella ricchezza delle sue dimensioni, secondo quanto ci ricorda la nostra normativa (Norme, 110-118).

Generalmente, l'organizzazione delle parrocchie è buona. Il Governo Provinciale ha cercato di assicurare in esse un numero sufficiente di religiosi. Si è cercato, in ogni sede parrocchiale di collocare, un giovane sacerdote con il compito di curare la pastorale tra i ragazzi e i giovani, ma non sempre è stato possibile, per la difficoltà di assicurare il ricambio del personale.

Nelle parrocchie vi è il Consiglio Pastorale e il Consiglio degli Affari Economici, e sono presenti gruppi, movimenti e associazioni, solitamente accompagnati con impegno. Rinnovo l'invito a fare il possibile per avviare le associazioni dell'UAR, dove non sono presenti, e in particolare l'Unione di Preghiera per le Vocazioni.

Si riscontra, in generale, la presenza della preghiera per le vocazioni, sia nell'adorazione eucaristica e sia nelle celebrazioni liturgiche e devozionali, e in particolare nelle festività collegate con la nostra spiritualità. Ugualmente è presente la dimensione della carità, con il coinvolgimento della Caritas e del volontariato. Tuttavia, in qualche caso si avverte scarsa presenza di collaboratori laici.

Ricordo che un mezzo importante per caratterizzare la parrocchia con la spiritualità rogazionista è la promozione della conoscenza e del culto del nostro Fondatore, cogliendo le occasioni opportune, quali per esempio la sua festa e le giornate mensili a lui dedicate, o altre particolari ricorrenze. Faccio presente, inoltre,

che nel momento in cui vi siano cause di canonizzazione di figli o figlie di Sant'Anibale, sia opportuno favorirle.

Sottolineo l'importanza che anzitutto la comunità religiosa, e i più immediati collaboratori, diano al popolo di Dio la testimonianza di persone capaci di programmare e operare insieme, in fraterna intesa.

12. Missioni ad gentes

Nelle Comunità della Provincia è stata sempre presente la sensibilità per la missione. Di recente sono state avviate nuove aperture, che sono in fase di verifica, fra le quali quella di Manizales (Colombia) appare particolarmente promettente. Per quanto riguarda tale presenza missionaria, come pure quella in fase iniziale di Lisbona, è importante la collaborazione con la Provincia San Luca. Inoltre, il Governo Provinciale, pur con la difficoltà relativa al personale religioso, si è detto favorevole alla scelta missionaria di alcuni suoi membri verso altre Circoscrizioni.

Possiamo affermare che l'espansione missionaria nella Congregazione, anzitutto dono del Signore, continua oltre che per la disponibilità di confratelli, anche per il sostegno economico che in gran parte proviene dalla Provincia. Pertanto, mentre insieme ringraziamo il Signore per il bene che in tal modo ci concede di compiere, rivolgo un sentito ringraziamento anche al Governo Provinciale.

Durante gli ultimi anni, da Circoscrizioni benedette con il dono delle vocazioni, alcuni confratelli hanno dato la loro disponibilità a divenire dono alla Provincia. Ritengo prezioso tutto questo, come segno dell'unità della Congregazione, e capacità di comprendersi e aiutarsi reciprocamente nel condividere i doni che riceviamo dal Signore.

13. Laicato e Associazionismo rogazionista

Si avverte nella Provincia la diffusa consapevolezza dell'importanza di aprire nella Congregazione spazi per la condivisione e collaborazione con il laicato. La Chiesa ci ricorda che il carisma è un dono da donare e condividere. Quando poi si passa all'attuazione concreta di tutto ciò emergono difficoltà e problemi.

Si rileva che, mentre da una parte si ritiene che la vicinanza e collaborazione dei laici dovrebbe portare ad un'effettiva compresenza nell'apostolato, di fatto poi, per quanto riguarda i laici associati, la loro operatività risulta aleatoria e limitata a tempi a loro riservati. Si riscontra, inoltre, che vi sono religiosi che volentieri si prestano ad accompagnare le associazioni rogazioniste, ma a volte in altri manca tale disponibilità.

Sottolineo l'importanza di accompagnare nel modo migliore il laicato non associato che ci affianca nel nostro quotidiano apostolato, ossia gli insegnanti, gli educatori, i laici che collaborano nelle parrocchie, i volontari nelle opere socio educative e gli stessi collaboratori laici delle nostre comunità. Specialmente per quanto riguarda il nostro apostolato socio educativo, che nell'azione diretta è ge-

stato in massima parte dai laici, diventa indispensabile la nostra azione di sostegno e accompagnamento formativo.

Anche in questo ambito del Laicato è opportuno ricercare una forma di coordinamento e collaborazione con la Provincia Sant'Annibale e con la Congregazione delle Figlie del Divino Zelo. In tal caso sarebbero da individuare, insieme, linee e contenuti formativi.

Ricordo, infine, che l'animazione del Laicato rogazionista, curata dal Governo Provinciale, opportunamente dovrebbe trovare un punto di riferimento importante nel Centro Rogate, e raccomando, in particolare, di promuovere l'Unione di Preghiera per le Vocazioni, specialmente nell'apostolato parrocchiale.

14. Economia e amministrazione

L'archivio è ben ordinato e i documenti riservati della Provincia sono sotto chiave, sotto la responsabilità del Padre Provinciale. Il Segretario Provinciale ha cura di tutta la documentazione referente ai religiosi e alle Case. L'Economo Provinciale ha cura della parte amministrativa ed economica, regolarmente conservata.

Sappiamo che l'attuale crisi economica continua ad essere un'occasione provvidenziale per riflettere, ai diversi livelli, sulla dimensione economica nell'ambito della vita e apostolato della Congregazione. La nostra vicinanza e servizio ai poveri ci deve ricordare il bisogno di affidarci alla divina Provvidenza e l'impegno a procurarci il necessario attraverso il nostro lavoro, con una testimonianza adeguata a livello personale e comunitario.

Verifichiamo ogni giorno il peso economico e gestionale che costituiscono alcuni nostri istituti, però non ignoriamo, che il nostro patrimonio immobiliare può essere messo a frutto con scelte opportune. In questo senso si sta cercando di progettare nella Provincia, sempre con il dovuto accompagnamento del Governo Generale, nel rispetto delle varie competenze.

Per quanto riguarda le somme percentuali che le Case versano al Governo Provinciale, che di riflesso sostengono anche la gestione della Curia Generalizia, si è provveduto al necessario adeguamento, come previsto dalla normativa. Sappiamo che le risorse economiche delle Case e delle Circostrizioni sono finalizzate alle esigenze delle medesime, tuttavia, ciò avviene "nella consapevolezza della comune appartenenza ad un'unica famiglia religiosa, chiamata alla condivisione nella solidarietà" (Norme 287).

Va notato, e ringraziato il Signore attraverso il lavoro generoso dei confratelli, che la segreteria UBA di Padova è la principale fonte di sostentamento e supporto per la gestione delle varie attività e della manutenzione della Casa. E rimane anche la prima fonte di sostegno economico per tante attività apostoliche in Provincia e in Congregazione. Per questo è stata data la possibilità alla casa di investire su nuovi progetti e lanci per cercare di aumentare il numero dei benefattori.

In merito alle personalità giuridiche esistenti e in relazione al fatto che in Italia la personalità giuridica è unica per le due Province Rogazioniste, il Governo

Generale ha iniziato un processo per rivedere l'attuale configurazione giuridica e legale della Congregazione, per arrivare a un'effettiva autonomia amministrativa sua e delle Province Italiane. Il tema, discusso in diversi momenti, anche con una proposta fatta dagli esperti, dev'essere continuato. Si spera di riprenderlo per avviare la più ampia e completa autonomia giuridica e legale possibile. Ad oggi, si presentano tante difficoltà da superare. La formula attuale risponde fondamentalmente.

L'Economo Provinciale è procuratore del legale rappresentante della Congregazione, con i più ampi poteri. Vi sono, poi, nella Provincia diverse Onlus, che richiedono un accompagnamento e la dovuta attenzione, perché costituiscano un'opportunità per l'apostolato della Circoscrizione.

Prendo atto che il Governo Provinciale versa con regolarità al Governo Generale la quota percentuale stabilita, che a sua volta riceve dalle Case. In tale divisione è giusto che tanto le Case quanto il Governo Provinciale possano avere il fondo cassa necessario per la vita e l'apostolato che svolgono.

15. Conclusione

Nel salutarvi, desidero ringraziare il Signore per il bene che compie la Provincia, per il servizio di animazione e guida da parte del Superiore Provinciale, con il suo Consiglio, servizio prestato con zelo encomiabile, per infondere fiducia ai confratelli nell'apostolato che svolgono, nelle difficoltà e sfide quotidiane.

In uno sguardo complessivo si può dire che rimangono molti problemi aperti ma, nello stesso tempo ugualmente molti sono i segni di speranza. Segnalo in particolare il cammino dei congregati nella fedeltà alla vocazione e consacrazione religiosa.

Assieme ai padri che mi hanno accompagnato, rivolgo un sentito ringraziamento per l'accoglienza, come sempre fraterna e premurosa.

Affido il cammino della Provincia alla protezione dei Divini Superiori, per l'intercessione di Sant'Antonio e di Sant'Annibale, mentre porgo un cordiale fraterno saluto.

Roma, 2 febbraio 2016

P. ANGELO A. MEZZARI, rcj.
Sup. Gen.

ALLA COMMISSIONE PRECAPITOLARE

Roma, 3 febbraio 2016

ALLA COMMISSIONE PRECAPITOLARE
M.R.P. ANTONIO FIORENZA
M.R.P. EROS BORILE
M.R.P. LUCIANO CABBIA
M.R.P. VALMIR DE COSTA
M.R.P. CIRO FONTANELLA
M.R.P. ULRICH GACAYAN
M.R.P. JOZEF HUMENANSKY
M.R.P. UNNY POTTOKKARAN
LORO SEDI

Carissimi Confratelli,

lo scorso 18 gennaio il Segretario della Commissione, P. Eros Borile, ha consegnato puntualmente l'*Instrumentum Laboris* che avete insieme elaborato con competenza e dedizione. Abbiamo provveduto ad effettuare la traduzione in lingua inglese e spagnola, e quanto prima lo invieremo ai Capitolari per gli adempimenti previsti dalle Norme (art. 147).

Desidero manifestarvi, anche a nome del Consiglio Generalizio, il vivo apprezzamento e il sentito ringraziamento per il lavoro che avete compiuto, fiducioso che ugualmente vorrete portare a termine il servizio che vi è stato assegnato nel momento in cui, sulla base delle osservazioni che saranno pervenute, occorrerà stendere il testo definitivo.

Vi saluto cordialmente nel Signore.

P. ANGELO A. MEZZARI, rcj.
Sup. Gen.

P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.
Segr. Gen.

AL CARD. JOÃO DE AVIZ

Roma, 3 febbraio 2016

*A SUA EM.ZA REV.MA
CARD. JOÃO BRAZ DE AVIZ
PREFETTO DELLA CIVCSVA
Città del Vaticano
ROMA*

Eminenza Reverendissima,

il P. Donato Cauzzo mi ha comunicato che Lei ha accettato l'invito di presiedere la Santa Messa di inizio dei Capitoli Generali dei Rogazionisti e delle Figlie del Divino Zelo, il prossimo 5 luglio 2016, alle ore 15,30, nella basilica di Santa Maria Maggiore.

Le rivolgo il più vivo ringraziamento, anche a nome della Superiora Generale, Madre Teolinda Salemi.

In prossimità della giornata ci sentiremo su quanto sarà necessario concordare.

Rimaniamo uniti nella preghiera.

Ci benedica e gradisca il più cordiale saluto nel Signore.

P. ANGELO A. MEZZARI, rcj.
Sup. Gen.

MANIZALES

Roma, 5 febbraio 2016

AL M.R.P. GAETANO LO RUSSO
SUPERIORE PROVINCIALE
PROVINCIA SANT'ANTONIO
PADOVA

e AL M.R.P. JUAREZ ALBINO DESTRO
SUPERIORE PROVINCIALE
PROVINCIA SAN LUCA
SAN PAOLO

Carissimi Confratelli,

desidero esprimervi il mio compiacimento per la collaborazione che insieme avete trovato in relazione alla nuova fondazione di Manizales, in Colombia, della Provincia Sant'Antonio.

La vicinanza, anche in parte della lingua con la Provincia San Luca, ha consentito l'inserimento di un suo religioso in quella sede e ha permesso ai giovani probandi della Colombia di compiere l'anno di Noviziato nella sede del Noviziato della Provincia San Luca. Sono state due scelte opportune nel segno della reciproca collaborazione.

Ritengo che, proprio per ordinare nel modo migliore tale collaborazione, in merito al Noviziato, sia bene che da parte vostra si concordi insieme una carta d'intesa che definisca per quanto è possibile i vari aspetti, formativi, disciplinari ed economici. Vi chiedo, inoltre, di sottopormi tale carta d'intesa prima della sottoscrizione.

Nella fiducia che da tale collaborazione possano provenire frutti per le due Province, formulo gli auguri migliori, mentre porgo distinti e cordiali saluti.

P. ANGELO A. MEZZARI, rcj.
Sup. Gen.

P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.
Segr. Gen.

CONDOGLIANZE DIPARTITA SR. AGATA

Roma, 10 marzo 2016

*ALLA REV.DA SUPERIORA GENERALE
MADRE MARIAHANNA
SUORE DOMENICANE DI S. CATERINA
ANKAWA*

Carissima Madre,

ho appreso con vivo dolore la notizia della dipartita di Suor Agata. Il Signore, che ha permesso che fosse purificata negli ultimi anni attraverso la croce della malattia, nel suo amore misericordioso Le avrà aperto le porte del suo Regno, nella beatitudine eterna. Sono vicino anche per il lutto che ha colpito nello stesso giorno la Sua famiglia.

A nome dei Rogazionisti, e in particolare dei confratelli della Curia Generalizia, alla quale Suor Agata ha dedicato ventitrè anni del suo amoroso servizio, in due distinti periodi, desidero esprimere la vicinanza in questo momento di dolore e assicurare il nostro ricordo nella preghiera di suffragio.

Siamo in prossimità della solennità della Pasqua del Signore e vogliamo confermare la nostra fede e la speranza che nella conclusione della nostra vita terrena siamo associati alla risurrezione del Signore per la vita eterna.

Voglia trasmettere questi sentimenti di vicinanza alle consorelle della Congregazione e ai familiari di Sr. Agata e ai suoi familiari, e gradire i miei distinti e cordiali saluti, unito nella preghiera.

P. ANGELO A. MEZZARI, rcj.
Sup. Gen.

AUGURI DI UNA SANTA PASQUA NEL GIUBILEO DELLA MISERICORDIA

*Era il giorno della Preparazione e i Giudei
(...) venuti però da Gesù e vedendo che era
già morto, non gli spezzarono le gambe,
ma uno dei soldati gli colpì il fianco con la lancia
e subito ne uscì sangue e acqua.*

*Chi ha visto ne dà testimonianza e la sua testimonianza
è vera e egli sa che dice il vero, perché anche voi crediate.*

*Questo infatti avvenne perché si adempisse la Scrittura:
Non gli sarà spezzato alcun osso.*

*E un altro passo della Scrittura dice ancora:
Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto.
(Gv 19, 31-37)*

*Roma, 19 marzo 2016
Solemnità di San Giuseppe*

*AI ROGAZIONISTI
ALLA FAMIGLIA DEL ROGATE*

Carissimi,

Vi rivolgo gli auguri di una serena e *Santa Pasqua* con l'esortazione ad accogliere l'invito dell'evangelista Giovanni: "Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto".

Nel cuore di Cristo squarciato si manifesta l'amore misericordioso del Padre: il cuore di Cristo è spalancato per ciascuno di noi, per accoglierci, perdonarci e donarci la salvezza e la consolazione.

Nella nostra fatica quotidiana ci confrontiamo con problemi e difficoltà, sperimentiamo a volte la stanchezza e il senso di frustrazione nel trovarci impari di fronte al male e alle ingiustizie, che vediamo intorno a noi, e che nello stesso tempo insidiano ciascuno di noi.

Nella bolla di indizione dell'Anno Giubilare Papa Francesco ci dice che se siamo in ricerca della giustizia dobbiamo trovare la misericordia:

"Questa giustizia di Dio è la misericordia concessa a tutti come grazia in forza della morte e risurrezione di Gesù Cristo. La Croce di Cristo, dunque, è il giudizio di Dio su tutti noi e sul mondo, perché ci offre la certezza dell'amore e della vita nuova" (MV 21).

Il legame tra la morte e la risurrezione di Gesù lo ritroviamo espresso in modo molto chiaro da Padre Annibale negli appunti di una predica del 1901:

"Fratelli miei (...) trovo molto a proposito che io vi parli insieme delle pene e delle Glorie di Gesù Redentore. Il grande Mistero della Resurrezione di Gesù Cristo è tutt'uno col Mistero della sua Passione adorabile: il meditare la Gloria del Cristo risorto non ci esenta dal meditare le sue pene e la sua morte. Passione e Re-

surrezione di Gesù Cristo non sono che un unico Mistero: il Mistero della nostra Redenzione”¹.

Carissimi, vi esorto, allora, a portare con fiducia la croce quotidiana, nella consapevolezza che è una croce di redenzione, di salvezza e di vittoria assieme al Risorto.

Vi scrivo mentre ho da poco completato la seconda visita alla Congregazione. Nel febbraio scorso mi è stato possibile visitare anche la Comunità di Barjols, della Quasi Provincia San Giuseppe, e prevedo di vivere i misteri della Pasqua del Signore assieme ai confratelli di Ankawa, in Iraq, comunità della Provincia Sant’Antonio. Il prossimo 16 aprile parteciperò a Maumere all’Ordinazione Presbiterale del primo sacerdote rogazionista indonesiano, Rev. Henrikus Gualbertus. Il 23 successivo sarò in Aluva per ricordare il 25° anniversario delle Adozioni a Distanza. Nei primi di maggio prevedo di rinnovare a Nyanza il Governo della Quasi Provincia San Giuseppe.

La visita è stata una bella esperienza di fraternità e una consolazione nel Signore nel verificare che nelle Comunità vi è la giusta attenzione per la vita spirituale rogazionista e lo zelo nella nostra missione carismatica. Desidero manifestarvi ancora la gratitudine per tanto bene che compite con ammirevole dedizione. I problemi non mancano, ma sappiamo che fanno parte della vita e trovano un senso nel nostro “memoriale dei Divini Benefici”.

Stiamo andando ora verso il 12° Capitolo Generale e vogliamo sperare che anche questo appuntamento costituisca una tappa importante della vita della nostra Congregazione.

Nell’ultimo sessennio, con la benedizione del Signore, la nostra famiglia religiosa ha avuto un consolidamento e, particolarmente in alcune regioni, una sua espansione con nuove presenze.

Mentre chiediamo al Signore di benedire largamente queste nuove aperture, perché il carisma del Rogate possa diventare sempre di più mezzo di salvezza per il Popolo di Dio, avvertiamo il bisogno di curare la nostra formazione permanente e attingere al Cuore di Gesù la compassione per la salvezza delle anime. In questo vogliamo seguire l’esempio luminoso di sant’Annibale e dei confratelli e delle consorelle che lo hanno affiancato nei primi passi del cammino della Pia Opera.

L’augurio più fervido, della gioia e pace della Santa Pasqua, lo indirizzo in particolare ai confratelli che si trovano in situazioni di sofferenza, per difficoltà ambientali o per la croce della malattia. I Divini Superiori li sostengano e confortino.

Desidero manifestare l’affetto e la vicinanza alle consorelle Figlie del Divino Zelo, alle Missionarie Rogazioniste, ai membri delle Associazioni Rogazioniste e a tutti i Laici nostri collaboratori nella vita e nell’apostolato. Il Signore Risorto ci ricolmi tutti del suo amore e della sua pace.

Affido questo mio augurio alla Santissima Vergine, per l’intercessione del nostro Fondatore, sant’Annibale, e dei nostri Santi Protettori, mentre saluto tutti con affetto nel Signore.

P. ANGELO A. MEZZARI, rcj.
Sup. Gen.

¹ DI FRANCIA A., *Scritti*, dattiloscritti, vol. 11, n. 1883.

TRASFERIMENTI E NOMINE

P. PAOLO FORMENTON nominato Superiore della comunità religiosa di Trezzano sul Naviglio e Parroco della parrocchia San Lorenzo martire, con lettera del 13 gennaio 2016.

P. GIACOMO ALBERTO ROSSINI nominato Vice Superiore, Collaboratore parrocchiale e Consigliere di Casa di Trezzano sul Naviglio, con lettera del 28 gennaio 2016.

P. DAREK MOSKAL nominato Economo nella comunità di Trezzano sul Naviglio, rimanendo confermati gli altri incarichi, con lettera del 28 gennaio 2016.

P. CARMELO CAPIZZI assegnato temporaneamente alla Casa di Tarragona, dal mese di febbraio al mese di agosto 2016, con lettera del 3 febbraio 2016.

P. EROS BORILE nominato membro dell'equipe di formazione dello Studentato di Roma, pur continuando il suo servizio di Direttore dell'Ufficio Missionario Centrale presso la Curia Generalizia, con lettera del 4 febbraio 2016.

P. RENATO SPALLONE inserito nella comunità di Padova per un periodo di riposo, in attesa di un prossimo ruolo, con lettera del 10 febbraio 2016.

P. AMEDEO PASCUCCI nominato Superiore e Responsabile delle attività socio-educative di Messina Casa Madre, con lettera del 6 marzo 2016.

P. ADRIANO INGUSCIO nominato Responsabile della mensa dei poveri di S. Antonio di Messina Casa Madre, oltre al ruolo che già riveste di Economo e Consigliere, con lettera del 6 marzo 2016.

NEL RICORDO DI MONS. ROMERO

IL BEATO MONS. OSCAR ROMERO E I ROGAZIONISTI

Il 20 gennaio 1976 Sua Ecc.za Mons. Oscar A. Romero, Vescovo di Santiago de María (El Salvador), scriveva la seguente lettera al Procuratore Generale del tempo, P. Riccardo Pignatelli, con la richiesta di avere una Comunità rogazionista nella sua Diocesi allo scopo di animarla nell'impegno vocazionale.

Oscar A. Romero
Obispo de Santiago de María
(El Salvador, C. A.)

Gennaio 20, 1976

Santiago de María 20 de Enero de 1976.

Reverendísimo Padre Pignatelli:

Por conversación y por carta comentábamos con Monseñor Mario Peresín, lo útil que sería para nuestra Diócesis tan escasa de sacerdotes, una comunidad rogacionista; en su última nota recibí la grata noticia de que su Reverencia promete ayudarnos por medio de la provincia brasilera, dentro de dos años.

Esta promesa es de mucha esperanza, ya que se les encomendaría la delicada tarea vocacional de toda la Diócesis, y cualquier otro ministerio que su congregación tuviera la bondad de aceptar. El ambiente es difícil, sin embargo, en las manos de esa congregación de tanta experiencia, no dudo que sería muy fructífera esta labor vocacional.

Pido al Señor le bendiga y haga realidad este gran deseo nuestro. Al reiterarle mis agradecimientos, le expreso cordialmente, mi fraternal saludo.


Oscar A. Romero

Reverendísimo Padre
Riccardo Pignatelli
Procuratore Generale
Vía Tuscolana 167-
Roma

Oscar A. Romero
Vescovo di Santiago de María
(El Salvador, C. A.)

Santiago de María, 20 gennaio 1976

Reverendissimo Padre Pignatelli,

A voce e per lettera parlavamo con Monsignor Mario Peresín, quanto sarebbe utile per la nostra Diocesi, così scarsa di sacerdoti, una comunità rogazionista; nella sua ultima nota ho ricevuto la gradita notizia che Sua Reverenza promette di aiutarci attraverso la provincia brasiliana, nel giro due anni.

Questa promessa è di molta speranza, giacché a loro si affiderebbe il delicato compito vocazionale di tutta la Diocesi, e qualsiasi altro ministero che la sua congregazione avesse la bontà di accettare. L'ambiente è difficile, tuttavia nelle mani di codesta congregazione di tanta esperienza, non dubito che questo lavoro vocazionale porterà molti frutti.

Chiedo al Signore che la benedica e realizzi questo nostro grande desiderio. Al reitarle i miei ringraziamenti, le esprimo cordialmente il mio saluto fraterno.

Oscar A. Romero

Reverendissimo Padre
Riccardo Pignatelli
Procuratore Generale
Via Tuscolana 167-
Roma

È opportuno spiegare da cosa è stato occasionato l'invito del nuovo Beato. Agli inizi del 1975 il Superiore Generale, P. Gaetano Ciranni, ed il suo Consiglio avevano deliberato di dare slancio alla Congregazione con le Missioni *ad gentes*, iniziando dall'Africa, avendo il nostro Fondatore privilegiato quel Continente mettendolo al primo posto in un elenco del suo *Trattato per le Missioni*: "In quanto poi a fondazioni estere, siano un santo ideale le fondazioni ovvero missioni nelle terre degli'infedeli, per es.: nell'Africa, nella Cina, nelle Americhe, nell'Oceania, nelle Indie, nella Russia ecc." (*Scritti*, vol. VI, p. 532).

Il 3 febbraio 1975 P. Pignatelli, nella mansione di Consigliere Generale addetto alle Missioni, viene incaricato dal Superiore Generale di prendere gli opportuni contatti con la S. Sede in vista di una nostra fondazione in Angola o altra Nazione africana di lingua portoghese, in considerazione del possibile impiego dei Confratelli brasiliani. Il 25 marzo P. Riccardo si reca in udienza dal Cardinale brasiliano Agnelo Rossi, Prefetto della *Congregazione per l'evangelizzazione dei Popoli*, per informarlo della nostra intenzione. L'11 novembre 1975 torna dal Cardinale, il quale sorprendentemente dice: "Lasciate per il momento il progetto Africa e andate nelle Filippine; lì avrete subito molte vocazioni e con quelle andrete in Africa, in Asia e dovunque vorrete". Non si può nascondere che in sede di Consiglio generalizio vi fu una certa delusione; ma avevamo chiesto alla S. Sede delle istruzioni ed era doveroso attenersi a quei suggerimenti. Alla resa dei conti, il Card. Rossi si rivelò un profeta: in effetti, oggi i nostri Confratelli Filippini operano, in missione, dovunque la Congregazione è presente.

Ottenuto dal Consiglio generalizio il nulla osta per le Filippine, P. Pignatelli il 24 novembre 1975 si reca nella Segreteria di Stato per incontrare l'incaricato di quella regione asiatica, Mons. Mario Peressin, e ricevere da lui informazioni sui luoghi dove la Congregazione poteva essere più utile. Egli invece, apprezzandoci come una Congregazione vocazionale, ci propone (altra sorpresa!) di andare piuttosto in El Salvador per rispondere alla richiesta di Mons. Oscar Romero, che aveva sollecitato un aiuto per la formazione dei suoi Seminaristi. P. Riccardo gli fece notare che avevamo già dovuto cambiare programma passando dall'Africa alle Filippine e quindi, almeno per il momento, ci saremmo limitati a coinvolgere nella proposta i Superiori del Brasile affinché, potendo, la prendessero in considerazione. Mons. Peressin concluse che avrebbe comunque informato Mons. Romero di questa possibilità e che ci avrebbe fatto scrivere personalmente da lui.

Il 7 febbraio 1976 arriva a P. Pignatelli la lettera del 20 gennaio 1976 (vedi testo) con la quale S. Ecc. Mons. Oscar Romero caldeggia personalmente l'invio di Rogazionisti nella sua Diocesi.

Voglia il Signore che, essendosi già realizzate le fondazioni nelle Filippine e in Africa ed essendo in via di prossima attuazione anche quella in Angola, la nostra Congregazione possa essere in grado di soddisfare la proposta del nuovo Beato almeno entro il 2016, quarantesimo anniversario della sua richiesta.

DALLE CIRCOSCRIZIONI

Provincia Sant'Annibale - Italia Centro-Sud

INCONTRO SUPERIORI, ECONOMI E PRESIDENTI ONLUS E COOPERATIVE

Bari, 28 gennaio 2016

MM.RR. SUPERIORI, ECONOMI
PRESIDENTI ONLUS E COOPERATIVE
PROVINCIA SANT'ANNIBALE
ITALIA CENTRO-SUD

LORO SEDI

e p.c. REV.MO SUPERIORE GENERALE
P. ANGELO A. MEZZARI
CURIA GENERALIZIA
Via Tuscolana 167
00182 ROMA

Carissimi Confratelli,

conseguentemente a quanto predisposto nel testo della Programmazione Provinciale, in sede di Consiglio stiamo portando avanti la riflessione e a prospettare i relativi adempimenti per meglio coordinare e supportare l'amministrazione delle Case.

Al fine di definire concretamente ciò che si vuole proporre, ritengo necessario coinvolgere in un unico incontro i Superiori, gli Economisti e i Presidenti degli enti Onlus e Cooperative.

Vi convoco quindi presso la sede di Bari per il suddetto incontro che avrà inizio il 14 aprile alle ore 15,30 per terminare il giorno seguente con il pranzo.

Nell'attesa di incontrarvi vi auguro ogni bene.

P. GIORGIO NALIN, rcj.
Superiore Provinciale

P. VINCENZO D'ANGELO, rcj.
Segretario Provinciale

AUGURI DI PASQUA

Bari, 24 marzo 2016

MM.RR. SUPERIORI E CONFRATELLI
CASE DELLA PROVINCIA
SANT'ANNIBALE
ITALIA CENTRO-SUD
LORO SEDI

*Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani
e che era venuto da Dio e a Dio ritornava,
si alzò da tavola, depose le vesti,
prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita.
(Gv 13, 3-4)*

Carissimi Confratelli,

Gesù è il volto visibile della misericordia del Padre che ha testimoniato l'amore in forza alla sua relazione filiale. Nell'ultima cena Gesù afferma *che il Padre gli aveva dato tutto nelle sue mani* (Gv 13, 3) e questo è il segno della fiducia che ha riposto nel Figlio. Sappiamo che il Vangelo di Giovanni al posto del racconto dell'istituzione dell'eucarestia ci presenta la lavanda dei piedi, volendo con ciò legare intimamente il mistero dell'eucarestia al servizio. La chiamata a prendere parte a questo mistero è possibile grazie al dono che il Padre ha fatto di sé al suo Figlio. In questa dinamica Gesù ha voluto comprendere anche noi, infatti come il Padre ha dato tutto nelle mani del Figlio, così anche questi, nel racconto che i sinottici presentano dell'ultima cena, *nella notte in cui veniva tradito prese il pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo: Questo è il mio corpo, che è dato per voi, fate questo in memoria di me* (1Cor 11, 23; Lc 22, 19). A conclusione del cammino quaresimale la Liturgia, proponendoci la lettura del Vangelo di Giovanni quotidianamente ci ha guidati a contemplare la relazione di Gesù con il Padre: *il Figlio da se stesso non può fare nulla, se non ciò che vede fare dal Padre; quello che egli fa, anche il Figlio lo fa allo stesso modo* (Gv 5, 19).

I versetti citati all'inizio ci permettono di comprendere la dinamica del dono che è inscritta nel mistero dell'eucarestia che sono state commentate magistralmente da Don Tonino Bello. *“Si alzò da tavola* significa un'altra cosa molto importante. Significa che gli altri due verbi *depose le vesti e si cinse i fianchi con l'asciugatoio* hanno valenza di salvezza solo se partono dall'Eucaristia. Se prima non si è stati a tavola, anche il servizio più generoso reso ai fratelli rischia l'ambiguità, nasce all'insegna del sospetto, degenera nella facile demagogia, e si sfilaccia nel filantropismo faccendiero, che ha poco o nulla a che spartire con la Carità di Gesù Cristo” (Tonino Bello, *Stola e grembiule*).

Questo commento richiama alla nostra memoria il 1° luglio che nella mente

del Fondatore segna l'inizio della Pia Opera: *Con la venuta di Gesù Sacramentato, la Pia Opera, in persona dei suoi primi componenti spuntò bambina, o meglio spuntò piccola carovana per cominciare uno scabrosissimo pellegrinaggio, ma sempre confortato dalla vera arca dell'alleanza che contiene non la manna simbolica, ma il vero Pane vivo sceso dal Cielo [Gv 6, 51], Gesù in Sacramento (Di Francia, Scritti Regolamenti vol. VI p. 398). Il cammino della nostra Congregazione muove la sua origine dall'eucarestia e da questa trae la forza necessaria per poter andare verso i fratelli. Questa convinzione ha voluto trasmetterci Sant'Annibale quando afferma: Gesù Sacramentato è stato l'Autore di questa sua Pia Opera consacrata al suo Divino Cuore, il quale si trova sempre vivo e vero, amante e palpitante nel santo tabernacolo, sempre in mezzo a noi operante con quella divina grazia di cui Egli nella Santissima Eucaristia è abisso infinito; operante con quei divini lumi che irradia continuamente dalla fornace ardentissima del suo divino Cuore in Sacramento (Di Francia, Scritti Regolamenti, vol. VI p. 399).*

Carissimi Confratelli, uniamoci nel rendimento di grazie al Signore per il dono della sua Pasqua che si perpetua nel mistero dell'eucarestia e preghiamo a vicenda perché possiamo accogliere dalla partecipazione alla cena del Signore lo zelo per la gloria di Dio e la salvezza delle anime che ci fa capaci di implorare il dono dei buoni operai per tutta la Chiesa.

Insieme con i Confratelli che si trovano in Albania, dove mi sono recato per celebrare il triduo santo, auguro a tutti i Confratelli e a coloro che a vario titolo si uniscono alla nostra missione, una Santa Pasqua da vivere all'unisono con il Cuore di Cristo.

P. GIORGIO NALIN, rcj.
Superiore Provinciale

VISITA CANONICA 2016

Bari, 31 marzo 2016

MM.RR. SUPERIORI E CONFRATELLI
CASE DELLA PROVINCIA
SANT'ANNIBALE
ITALIA CENTRO-SUD

LORO SEDI

e p.c. REV.MO SUPERIORE GENERALE
P. ANGELO A. MEZZARI
CURIA GENERALIZIA
ROMA

Carissimi Confratelli,

la presente per comunicarvi che intendo compiere la prima Visita Canonica alla Provincia S. Annibale Italia Centro-Sud, secondo quanto stabilito dalla *Regola di Vita* (cf. *Norme* 227 2a), a partire dal prossimo mese di maggio 2016.

La Visita Canonica, come è noto, ha lo scopo di promuovere la vita spirituale e apostolica delle comunità (cf. *Costituzioni* 165). È, pertanto, un momento significativo di verifica che sarà possibile compiere sulla scorta della relazione che ogni Superiore predispone per l'occasione e della Programmazione annuale della Vita Comunitaria.

In linea con il dettato del VII Capitolo Provinciale e della conseguente Programmazione, desidero in particolare evidenziare e promuovere gli orientamenti che sono stati indicati come prioritari per la Provincia circa la vita fraterna, la promozione vocazionale, la formazione, l'apostolato e l'amministrazione.

Intendo condividere la vita quotidiana della comunità per un congruo periodo che permetta di mettermi in ascolto dei Confratelli e di approfondire, con i collaboratori che mi accompagneranno, le diverse realtà apostoliche.

Per ora sono in grado di inviarvi il calendario della visita per le comunità che intendo incontrare entro il prossimo giugno, nel periodo estivo mi sarà possibile predisporlo anche per le altre.

Calendario

2-6 maggio	Palermo
16-18 maggio	<i>Consiglio Provinciale</i>
20-22 maggio	Messina, Bordonaro
23-25 maggio	Villa S. Maria, Noviziato
6-10 giugno	Messina, Cristo Re
11-13 giugno	<i>Consiglio Provinciale</i>

Nella visita sarò accompagnato dal Segretario e dall'Economo Provinciali.

Allego i *Formulari per la Visita (disciplinare e amministrativo)* per la redazione della *Relazione* che riprende sostanzialmente quello delle precedenti occasioni.

In attesa di incontrarci saluto cordialmente.

P. GIORGIO NALIN, rcj.
Superiore Provinciale

P. VINCENZO D'ANGELO, rcj.
Segretario Provinciale

Provincia Sant'Antonio - Italia Centro-Nord

MESSAGGIO PER GLI AUGURI DI NATALE ALLE COMUNITÀ

Padova, 20 dicembre 2015

*REV. DI CONFRATELLI
COMUNITÀ PROVINCIA
SANT'ANTONIO
LORO SEDI*

Insieme ce la faremo

Carissimi tutti,

iniziamo un nuovo anno nella prospettiva giubilare di un tempo di misericordia, una misericordia che vorremmo sia offerta, sia riscossa in maniera vicendevole, per renderci tutti più umani e cristiani, più rispondenti nella carità e più disposti all'amore per il prossimo. Ispirandoci alle ampie vedute di Papa Francesco, dobbiamo chiederci che cosa può e deve fare la nostra Provincia per modificare le proprie convinzioni, per camminare al passo con i tempi in cui viviamo e proiettarsi nel futuro con la forza e la capacità che le sono proprie, per diventare sempre più incisiva e rappresentativa del carisma rogazionista nel mondo.

Il cuore pulsante della Provincia è composto da persone meravigliose la cui generosità è encomiabile, e che lo fanno battere in modo diastolico da quando abbiamo dato vita a una importante e continuativa espansione che ha portato grandi risultati in un tempo relativamente breve; in modo sistolico per contrarre o ridurre quelle opere che non rispecchiano più le necessità di oggi. Sono generosi ed eroici coloro che hanno abbracciato con entusiasmo questa nuova visione e lo sono altrettanto tutti gli altri che sono chiamati a sopperire la mancanza di chi è partito.

A oggi sono 5 le stazioni vocazionali e missionarie, e questo vuol dire che sono state sottratte almeno 10 persone dalle diverse comunità. È pur vero che contiamo sulla collaborazione dei confratelli provenienti temporaneamente da altre Circoscrizioni, ma è anche innegabile che tutte le Comunità soffrano questo nuovo assestamento. Ma, come già ampiamente dibattuto, ci siamo trovati davanti a un bivio: o mantenere lo status quo e amministrare l'ordinario o tentare il tutto per tutto portando i motori al massimo della loro capacità. Seguendo l'esempio dell'emorroissa di Cafarnao, descritta nel Vangelo di Matteo che strappa la grazia al Signore senza che lui stesso ne avesse piena contezza, abbiamo scelto la seconda strada nella certezza che l'affidare a Dio il nostro progetto avrebbe portato i cam-

biamenti sperati. Come sta concretamente accadendo. Nel corso del 2016 avremo due piccoli noviziati aperti e questo è un ottimo risultato per la nostra Provincia.

Seguiteremo a osare nella speranza di continuare a riscuotere la divina attenzione per tutti gli sforzi che stiamo coralmemente compiendo. Con la guida dello Spirito, i nostri tentativi non andranno a vuoto. Durante la mia ultima visita alla nostra incipiente comunità di Lisbona sono entrato nella chiesa di S. Domenico che fu semidistrutta da un incendio nel 1959. Il primo impatto con la chiesa annerita fu per me inquietante ma la presenza dei fedeli che ne vivificava l'esistenza, mi rassicurò immediatamente. Ho letto questa esperienza come una rappresentazione di ciò che oggi potrebbero essere la Chiesa e la nostra Provincia: benché avvolte dalle fiamme del secolarismo e dell'insoddisfazione, restano sempre aperte e presenti.

Una nascita che vuole rinascita

La nascita del Salvatore coincide secondo la tradizione con il solstizio d'inverno e viene così celebrata annualmente, quasi a voler sottolineare che anno per anno siamo chiamati a rinnovarci nella tenera teofania della grotta di Betlemme. Cristo che nasce a noi ogni anno pretende una nostra annuale rinascita, allietata quest'anno da un dono nuovo che si aggiunge a quelli tradizionali che i Magi gli hanno presentato: il Giubileo.

Il Giubileo della misericordia è dono a Dio e all'umanità. È appello per i cuori e le anime di ognuno di noi, bisognosi di una misericordia che possa alleviare le nostre fatiche e attenuare le ferite aperte da relazioni difficili. La nostra Provincia deve far suo il Giubileo per analizzare senza pudore lo stato della sua istituzione che può considerarsi stremata da attese non realizzate e da crisi non risolte, soprattutto tra i confratelli.

A questo riguardo dovremmo accettare con sincerità ciò che è sotto gli occhi di tutti. La nostra vita comunitaria rischia di diventare artificiale se non si recupera quel tratto di rispetto e reciproca stima indispensabili per sentirsi più "famiglia" e meno "gruppo".

In un test condotto durante il secondo turno della Formazione Permanente, il conferenziere preposto ci ha dimostrato che l'indice della fiducia reciproca è praticamente inesistente. Lo stesso risultato è emerso nell'ambito delle elezioni al Capitolo generale quando i confratelli delegati dalle circoscrizioni hanno ricevuto pochi voti. Si evidenzia così una malcelata forma di reciproca diffidenza e un latente clima di disfattismo. Ma una disfatta si può fronteggiare, il disfattismo è pressoché impossibile da sradicare senza l'adesione e il desiderio di cambiamento di ogni membro del gruppo. E anche nella ricerca delle diverse vie d'uscita siamo più propensi a confutare che a congetturare. E così ogni nostra argomentazione rischia di essere un semplice parlare apocrifo.

Tuttavia è Natale e l'inizio di un anno che certamente sarà di grazie.

Dobbiamo con forza e determinazione riconfermarci negli ideali che vogliamo

perseguire per costruire certezze e scongiurare la capitolazione: 1) i poveri, nella declinazione antoniana dei minori in difficoltà; 2) le vocazioni per la Provincia. Si tratta della rotta che ci siamo dati per consentirci una navigazione verso il futuro con un andamento più sereno. Dobbiamo infatti essere sempre consapevoli che la nostra forza non è nell'agire per agire, ma nell'adoperarci per una continuità. La risoluzione dell'oggi non basta. L'azione deve porsi, e merita risorse, se racchiude in sé un germe di futuro. Sul primo tema, con l'apertura della Comunità Educativa "P. Palma" nella casa ex-Antonazzi diamo un significativo segno di attenzione verso i minori in difficoltà, aumentando del 25% la nostra capacità ricettiva che porta le nostre comunità educative da 3 a 4. In questo caso possiamo fare nostro il saggio rilievo di Etty Hillesum "dove sono presente al cento per cento, il mio fare coinciderà con l'essere". Sul secondo punto, nonostante l'avvio del Noviziato in Italia e quello prossimo in Brasile, abbiamo ancora il problema della nostra scarsa visibilità vocazionale per la quale dovremo essere molto più determinati, risoluti, decisi nella promozione di uno dei carismi caratterizzanti il nostro santo Fondatore. Su questo tema potremo concludere parafrasando Cesare prima della battaglia contro i pompeiani in Spagna: "oggi non combattiamo per la vittoria, ma per la vita". E un corpo che non si sviluppa è destinato alla consunzione.

Dove stiamo andando

Il 2016 sarà un anno importante per la Congregazione chiamata a celebrare il suo Capitolo Generale, a governare e proseguire nell'incoraggiante sviluppo che sta conoscendo in altre aree del mondo. Per la Provincia sarà anche l'anno in cui chiuderemo il nostro Anno Antoniano con piccoli passi avanti che sono indubbiamente stati di stimolo per l'incremento, la prosecuzione e la crescita delle nostre attività. L'avvio della Fondazione Antoniana, purtroppo funestato dalla prematura scomparsa di Carlo Bassi, suo Direttore Generale; la pubblicazione dei primi numeri del periodico della Fondazione "Gli Antoniani" che in pratica costituisce il nostro quinto UBA pensato per tutte le case che non hanno un tale Ufficio, l'inizio degli incontri per la formazione di tutti i nostri educatori cadenzati nel tempo; la nascita della Comunità educativa "P. Palma" a Morlupo; la presa in carico della Parrocchia di Lisbona, città natale del nostro Santo protettore, l'attesa prossima pubblicazione dei "Quaderni della Provincia" per trattare i temi a noi più cari, sono realtà che dimostrano in certo qual modo la vitalità della Provincia.

In conclusione ci sembra evidente che abbiamo diversi passi ancora da compiere, e, anche se le prospettive sembrano cariche di incognite, siamo dell'avviso che una sana determinazione sia necessaria anche per scuotere il mantello del Signore e a far sì che possa realizzare Lui ciò che a noi è impossibile. A questo riguardo, dal nostro santo Fondatore abbiamo recepito quella teologia molecolare e tratto dalla carità che può sanare le nostre umane inquietudini e neutralizzare tutte le forme di noia e di insofferenza che spesso viviamo.

E vivremo infine il Giubileo. Un Giubileo che, con l'aiuto di S. Annibale, può trasformarsi per noi Rogazionisti in un Giubileo dell'Educazione per un disciplina-

mento spirituale e sociale e che coinvolga tutti e chiunque. Un Giubileo a cui portare in dote i nostri Antoniani, sempre più luoghi del maturo ascolto di ciò che gli adolescenti reclamano: amore, pace, solidarietà, giustizia sociale.

Un augurio speciale a tutti quanti e in particolare ai Confratelli che da quest'anno sono chiamati a radicare in nuove terre la nostra presenza. Penso in particolar modo alle due comunità di recente costituzione a Ferrara e a Roma-Massima. E poi ai confratelli che operano nelle stazioni missionarie-vocazionali in Portogallo, Inghilterra, Germania, Slovacchia e Giordania. E a quelli più lontani geograficamente ma più vicini nel cuore: in Iraq e in Colombia. Ai primi un sincero grazie per la loro dedizione nel confermare la nostra presenza tra cristiani coraggiosi e decisi che difendono con orgoglio la loro identità nelle miserevoli condizioni dei campi profughi. Siamo consapevoli che dalla loro determinazione in quelle terre dipenda anche la nostra libertà. Ai Confratelli in Colombia un altro grande grazie perché con l'animazione vocazionale hanno riaperto la fiaccola della speranza. In questi due anni sono sorti ben otto nuovi punti dove viene eretta la bandiera del Rogate ed elevata quotidianamente la preghiera per le vocazioni. E un grazie speciale a tutti coloro chiamati a proseguire il cammino in tutte le altre nostre comunità storiche.

Il Natale di Gesù che ogni anno viviamo è la ripartenza di Dio misericordioso davanti all'intera umanità. Facciamo che sia ripartenza per ognuno di noi all'insegna della misericordia e dell'amore di Dio.

Buon Natale e un proficuo anno giubilare. Insieme ce la faremo!

P. GAETANO LO RUSSO, rcj.
Superiore Provinciale

P. MARIO MENEGOLLI, rcj.
Segretario Provinciale

COMPOSIZIONE E ASSEGNAZIONE UFFICI COMUNITÀ RELIGIOSA

Padova, 28 gennaio 2016

*MM. REV. DI PADRI
P. VITO GIORGIO
P. ANTONIO TISCI
P. MARIO BONGARRÀ
ROMA*

*e p.c. REV. MO SUPERIORE GENERALE
P. ANGELO A. MEZZARI
00182 ROMA*

Carissimi Confratelli,

con la presente vi comunico che nel mese di Dicembre u.s. il P. Generale, P. Angelo A. Mezzari, ha decretato la costituzione canonica della Casa religiosa di Roma la Massimina che accoglie l'affidamento della Parrocchia del Corpus Domini. Nel frattempo domenica scorsa 24 gennaio 2016, con la presa di possesso della Parrocchia sono state firmate le nomine da parte del Vescovo e la convenzione con la Diocesi di Porto - Santa Rufina. Pertanto la nostra presenza rogazionista, grazie a voi è realtà e sono certo che l'attenzione pastorale porterà benedizioni celesti su voi e sul popolo santo di Dio che vi è stato affidato.

In sede di Consiglio Provinciale, siamo addivenuti, dopo le autorizzazioni richieste ed ottenute, a comporre la prima comunità religiosa. Pertanto con il consenso del Consiglio nomino:

P. Vito Giorgio, Superiore delegato, Amministratore Parrocchiale della nascente comunità religiosa.

P. Antonio Tisci, Vice Superiore, Economo, Vicario parrocchiale e Consigliere di casa.

P. Mario Bongarrà, Parroco ad personam della Parrocchia S. Maria Goretti e Consigliere di casa.

Come avete potuto voi stessi notare, il subentro prenderà un andamento graduale sia per il fatto che siamo in attesa della partenza di Don Albino Casati sia perché nella prossima estate dovremmo procedere alla nomina del Parroco. Comunque la comunità è debitamente costituita e per tale ragione appena possibile si proceda a sistemare l'intero reparto abitativo per consentire una dignitosa vita di comunità. Inoltre si apra anche un conto corrente bancario come ho indicato con altra lettera all'Economo Provinciale. Eventuali problematiche che possono insorgere in tutte queste fasi di passaggio mi possono sempre essere presentate in modo da risolverle congiuntamente.

Auguro di vero cuore che i germi di bene operati da ciascuno di voi fecondino e siano di vera testimonianza per la diffusione e propagazione del messaggio evangelico del Rogate. Vi affido ai nostri Santi Patroni, al nostro S. Fondatore e alla Vergine Maria, affinché guidino sempre i vostri passi sul cammino del bene e della santità.

Riconoscente e grato, anche a nome dei confratelli del Consiglio Provinciale, vi abbraccio fraternamente.

P. GAETANO LO RUSSO, rcj.
Superiore Provinciale

P. MARIO MENEGOLLI, rcj.
Segretario Provinciale

DOPO LA SECONDA VISITA DI NORMA ALLA PROVINCIA

Padova, 20 febbraio 2016

*ALLE COMUNITÀ
PROVINCIA ITALIA CENTRO-NORD
LORO SEDI*

Confratelli carissimi,

è con grande piacere che sono a voi per presentarvi il Messaggio destinato alle nostre Comunità che ci è appena pervenuto dal Superiore Generale.

Le parole del Padre Generale mi sembrano di apprezzamento di quanto la Provincia sta ottenendo grazie all'impegno e al sacrificio dei confratelli che possono essere lette in un unico modo: come incoraggiamento a proseguire la strada intrapresa.

Siamo stimolati ad andare avanti. Così come siamo. Con le forze che abbiamo. Con le nostre grandi potenzialità e i tanti limiti pur presenti. E alla luce di questa ambivalente possibilità non ci rimane che rafforzare, in maniera coesa, il nostro impegno, lo spirito di preghiera, la partecipazione alla riflessione che questo Governo Provinciale ritiene essenziali per ottenere risultati sempre migliori e aperti alla speranza.

Pertanto invito tutti a una lettura approfondita al fine di continuare a cercare le giuste possibilità, per migliorare gli aspetti deficitari della nostra Provincia e per incrementare le prospettive da sviluppare ulteriormente.

Dalla lettura di questo lungo Messaggio si evince anche un'altra grande realtà. La Provincia non è più la stessa. Ci sono in corso dei processi che hanno

coinvolto tutti e dai quali nutriamo l'ottimistica speranza di una reale crescita nella qualità della nostra vita consacrata e anche nei numeri di coloro che potrebbero accogliere la chiamata a servire il Signore nella vigna che lui ci ha donato.

Sul profilo della vita apostolica sono ormai nove le Parrocchie in cui siamo presenti. Varrebbe anche la pena aprire un dibattito per far conoscere ancora meglio il Rogate e l'apporto che ogni rogazionista può dare alla comunità in cui presta servizio.

Il prossimo passo che la Provincia dovrà compiere sarà sicuramente quello di impostare una modalità "rogazionista" che faccia percepire la nostra attenzione verso i poveri in tutte le parrocchie e un maggiore coinvolgimento nella preghiera per le vocazioni.

Sul profilo della vita nella carità e nell'educazione socio-educativa ci rendiamo conto che dovremmo incrementare i nostri sforzi cercando di qualificare più Confratelli che possano poi mettersi a servizio nelle diverse Comunità Educative anche a fronte delle tante emergenze che sono in crescendo.

Sul profilo dell'attenzione per le vocazioni ricordiamoci che la riscossione della stessa passa attraverso la testimonianza della nostra consacrazione e l'impegno con cui ci adoperiamo nel nostro specifico apostolato. I nostri due avviati Noviziati sono la dimostrazione che riflessioni, dedizione e preghiera comunitarie danno risultati tangibili.

Sul profilo della propria individuale consacrazione ci viene ricordato che da soli non andiamo da nessuna parte. Le nostre Comunità dovranno presto crescere sia numericamente sia qualitativamente. Purtroppo nel Messaggio viene utilizzato ben due volte il termine "andazzo". Ebbene se "andazzi" ci sono, vanno ridotti e neutralizzati perché denotano un evidente deragliamento della propria consacrazione e del proprio impegno. A questo proposito rimarco con forza che sottovalutare o rifiutarsi di partecipare alla Formazione Permanente, o ad altri momenti comuni, dove vengono affrontati temi migliorativi per la qualità della nostra vita di consacrati, sono scelte riprovevoli in quanto alimentano ulteriormente i "tanti andazzi".

In conclusione vi esorto a leggere e a meditare questo Messaggio, ricco di motivazioni, che produrrà del bene in ognuno di noi. E in seguito utilizzare i diversi momenti che ci si presentano durante l'anno (incontri di settore, giornate dedicate alla vita della Provincia, settimane di Formazione Permanente, assemblee semestrali di Provincia...) per offrire il proprio contributo di idee e pensieri perché a tutti è data la possibilità di esprimere le proprie osservazioni in piena libertà e all'insegna di un sereno e libero confronto.

Il nostro progetto globale e di azione comune è continuamente discusso in tutte le sedi, compresa quella della Visita Canonica in Provincia appena conclusa, ed è costantemente monitorato dal Superiore Generale al quale puntualmente mi riferisco sia per ottenere le autorizzazioni per le nuove Comunità sia per chiedere, per suo tramite, quelle forze giovani che al momento sono la ricchezza delle altre Circoscrizioni. Siamo membri di un unico corpo che deve avere attenta considerazione per tutte le sue parti, anche quelle più lontane dal proprio modo di vedere

o dalla propria sensibilità. Ed è evidente che il nostro futuro d'ora in avanti dipenderà dalla possibilità di aiutarci vicendevolmente superando anche i nostri canonici e geografici recinti.

E quindi, davanti a questi incitamenti, buon lavoro a tutti, nella speranza che questi comuni sforzi vengano apprezzati dal nostro santo Fondatore, accolti dal Signore e compiuti secondo la sua volontà per la realizzazione del Regno. E come sempre, con forte determinazione ed evangelica umiltà.

Un abbraccio a tutti.

P. GAETANO LO RUSSO, rcj.
Superiore Provinciale

P. MARIO MENEGOLLI, rcj.
Segretario Provinciale

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA DI PROVINCIA

Padova, 14 marzo 2016

*ALLE COMUNITÀ
PROVINCIA ITALIA CENTRO-NORD
LORO SEDI*

Confratelli carissimi,

ho il piacere di annunziarvi che nei giorni 19-20 aprile pv., terremo l'annuale Assemblea di Provincia a cui siete tutti invitati.

Vi chiedo cortesemente di arrivare entro le 19,30 del 18 aprile presso la Casa per ferie Rogate di Morlupo, dove appunto, ci fermeremo fino al 20 pomeriggio.

Questo appuntamento riveste un carattere molto importante perché cade quasi ad un anno prima della conclusione del mandato del mio Governo. Pertanto vorrei proporre la lettura analitica di tutte e 28 le deliberazioni promulgate dal VII Capitolo Provinciale del 2013. Quindi analizzeremo l'andamento dei temi più importanti quali **la vita religiosa e la formazione, la pastorale giovanile e del Rogate, le nostre opere educative, il governo e l'amministrazione**. In pratica potremmo vedere in questa Assemblea una sorta di tagliando-verifica sul cammino che la Provincia ha intrapreso nel rispetto delle decisioni del Capitolo Provinciale e nella prospettiva di studiare insieme le problematiche rimaste aperte e che potrebbero essere presentate anche nel prossimo VIII Capitolo del giugno 2017.

In particolare valuteremo anche le iniziative intraprese in Provincia volte all'animazione della stessa. Dovremmo analizzare l'andamento circa:

- le **5 stazioni missionarie-vocazionali** tuttora operanti;
- i **2 noviziati** aperti e lo stato dell'accordo con la Provincia Italia Centro-Sud per **le opere formative** in comune;
- il prosieguo delle attività e dell'indirizzamento "rogazionista" da imprimere alle ben **9 parrocchie** che ora amministriamo;
- lo stato dell'arte della **Fondazione Antoniana Rogazionista** per l'incremento delle nostre strutture socio-assistenziali e la ripresa delle attività del **COA** con l'apertura della quarta Comunità Educativa in Italia;
- l'**animazione giovanile e vocazionale** in Provincia;
- il **nuovo status delle Case di Morlupo e Assisi** nella prospettiva di una riduzione delle opere giudicate non strategiche per le nostre finalità apostoliche, istanza molte volte presentata nei nostri ultimi capitoli provinciali;
- lo stile, i contenuti e la programmazione dei nostri corsi di **Formazione Permanente**;
- l'esame finale del **Direttorio della Provincia** che dovrà essere presentato al Capitolo Provinciale per l'opportuna ratifica.

Come potete notare gli argomenti sono molti e meritano tutti una comune riflessione e condivisione. Pertanto vi invito calorosamente ad **essere presenti tutti e in tutti e due i giorni** perché ne va della nostra vita. Ovviamente ritengo prima di ogni cosa indispensabile la partecipazione dei superiori di comunità.

Vogliamo continuare nel cammino intrapreso all'insegna della condivisione e della partecipazione di tutti i membri della Provincia. Sono consapevole che ci sono diverse questioni sulle quali tutti hanno il diritto e dovere di informarsi e non c'è occasione migliore, come quella di un'Assemblea per fermarsi, prendersi del tempo e discutere insieme tutte le realtà riferibili alla nostra vita e missione.

In buona sostanza si tratta di un'Assemblea che potrebbe avere il tenore di una preparazione corale con la chiara finalità di approdare poi nel prossimo Capitolo con un buon grado di conoscenza delle cose e soprattutto con una giusta motivazione interiore.

Non dimentichiamo che fino a quando il nostro Capitolo Provinciale resterà assembleare è di tutti e di ognuno il dovere di informarsi su ogni aspetto della vita della Provincia e partecipare alla stessa con fondata consapevolezza.

Colgo l'occasione per augurare a tutti di vivere questa prossima Santa Pasqua all'insegna della speranza che il Signore risorto ci dona, mentre Gli rinnoviamo il nostro ringraziamento per le opportunità che ci dona giorno per giorno, nella sperata certezza che il nostro personale impegno, apprezzato anche dal nostro Santo Fondatore, continuerà ad essere determinante per il futuro della nostra Provincia e vita consacrata.

Un fraterno abbraccio a voi tutti.

P. GAETANO LO RUSSO, rcj.
Superiore Provinciale

P. MARIO MENEGOLLI, rcj.
Segretario Provinciale

Provincia São Lucas

APÊNDICE À COMPOSIÇÃO DAS COMUNIDADES 2016

São Paulo, 2 de fevereiro de 2016

*AOS RELIGIOSOS ROGACIONISTAS
PROVÍNCIA SÃO LUCAS*

Prezados coirmãos,

Em complemento à carta Prot. 172/15, de 25/11/15, referente à Composição das Comunidades 2016, apresentamos as necessárias alterações em três Casas, após as devidas consultas:

GRAVATAÍ (RS) - Seminário Rogacionista Santo Aníbal Maria Di Francia

PE. VILCINEI CLARINDO

Superior, Pároco, Animador Vocacional

PE. JACINTO PIZZETTI

*Vice-Superior, Vigário Paroquial, Ecônomo,
Diretor local da AREAS*

SÃO PAULO (SP) - Morro Doce - Estação Missionária

PE. CARLOS ANDRÉ DA SILVA CÂMARA

*Responsável pela Estação Missionária,
Pároco, Ecônomo*

PE. DÁRCIO ALVES CARRILHO

Vigário Paroquial

VITORINO FREIRE (MA) - Estação Missionária

PE. JOÃO INÁCIO RODRIGUES

*Responsável pela Estação Missionária,
Administrador Paroquial, Ecônomo,
Animador Vocacional da Região Nordeste*

DC. SÉRGIO GONÇALVES DO PRADO

Vigário Paroquial (após a ordenação)

Sob a proteção de Nossa Senhora do Rogate, São Lucas e Santo Aníbal Maria Di Francia, enviamos as felicitações neste Dia da Vida Consagrada, na conclusão do Ano e Jubileu da Vida Consagrada.

PE. JUAREZ ALBINO DESTRO, rcj.
Superior Provincial

PE. REINALDO DE SOUSA LEITÃO, rcj.
Secretário Provincial

ASSEMBLEIA DOS RELIGIOSOS

São Paulo, 10 de março de 2016

AOS RELIGIOSOS ROGACIONISTAS
PROVÍNCIA SÃO LUCAS

Prezados coirmãos,

Nossa 6ª Assembleia da Província São Lucas está marcada para os dias 19 a 22 de setembro de 2016, no Centro de Espiritualidade *Flos Carmeli*, das Carmelitas Missionárias de Santa Teresa do Menino Jesus, em Mairiporã (SP). O evento começa e termina com o almoço, às 12h30. O transporte coletivo – aos que necessitarem – sairá da Sede Provincial às 10 horas de segunda-feira, dia 19, com retorno às 13h30 do dia 22, quinta-feira (chegada às 15h30 na Sede Provincial).

Recordamos que a Assembleia é “um momento especial de unidade de nossa família religiosa, visto que dela participam todos os religiosos (com votos temporários e perpétuos), favorecendo a comunhão, a participação e a corresponsabilidade na vida da nossa Província” (cf. *Diretrizes*, n. 86; ER 31). “Tem caráter consultivo e de monitoramento das deliberações do Capítulo Provincial. Nela avaliaremos e propomos como nós, religiosos Rogacionistas, poderemos melhor levar adiante o carisma Rogacionista em nossa Circunscrição” (*Regulamento da Assembleia*, ER 31, Anexo 5).

A hospedagem será de R\$ 367,50 por pessoa e deverá ser acertada diretamente com a administração da casa de encontros. Estão incluídas roupa de cama e banho. Haverá um momento de *fraternura*, com atividades esportivas e lúdicas (futebol e natação). Por isso, não esqueçam do material necessário (tênis e roupas apropriadas).

Outras informações sobre o local do encontro serão repassadas mais adiante. O importante, neste momento, é planejar o quanto antes as viagens e organizar a dinâmica das Casas com a ausência dos religiosos naqueles dias do evento.

Sob a proteção de Nossa Senhora do Rogate, de São Lucas e de Santo Aníbal Maria Di Francia, apóstolo do Rogate, enviamos cordiais saudações.

PE. JUAREZ ALBINO DESTRO, rcj.
Superior Provincial

PE. REINALDO DE SOUSA LEITÃO, rcj.
Secretário Provincial

St. Thomas Quasi Province

TEMPORARY ASSIGNMENTS OF THE NEWLY ORDAINED PRIESTS OF THE QUASI PROVINCE

January 28, 2016

To: *THE SUPERIORS
AND ALL THE CONFRESSES
OF THE INDIAN QUASI PROVINCE*

Dearest,

As we thank the Lord for the gift of Priestly Ordinations conferred upon our eight new priests, I am sure that they are well prepared and ready to offer their service to the Church and to our Congregation.

In the last Quasi Province Council, held on January 22 2016, working and reflecting on the assignments of our new priests, with the favourable opinion of the Council, I have appointed the new priests temporarily in the following communities and parishes of the archdioceses of Ernakulam-Angamaly and Varapoly.

FR. DEEPU PLATHOTTATHIL	<i>St. Augustine's Church, Thuravoor (Feb 6-Sept 15)</i>
FR. DINO PULICKATHADATHIL	<i>Rogate Bhavan, Mananthawady Vocation Promotion</i>
FR. DONEY PALAKUZHAYIL	<i>St. George Church, Koodalappad (Feb 10-Sept 15)</i>
FR. JIBY EDATHIPARAMBAN	<i>Quasi Province Community, Vocation Promoter</i>
FR. PRAVEEN MUNDANCHERY	<i>Mount Carmel Church, Mamangalam (Feb 1-May 1)</i>
FR. ROBIN ARACKAPARAMBIL	<i>St. Thomas Church, Chemp (Feb 13-Sept 15)</i>
FR. ROMAL KANIYAMPARAMBIL	<i>St. Sebastian's Church, Kuttippuzha (Feb 13-Sept 15)</i>
FR. STANY ODANADAN	<i>Snehashram, Vettukad, Collaborator</i>

Let us continue to support these newly ordained priests with our prayers and encouragement, so that they may be enthusiastic and effective priests in their respective commitments.

I wish them all the best in the Lord. May the Virgin Mary, our Heavenly Mother, St. Thomas, the patron of our Quasi Province and our founder St. Hannibal Mary Di Francia, be their constant guide and inspiration.

In union of prayer, I remain,

FR. SHAJAN PAZHAYIL, rcj.
Major Superior

FR. VINU VELUTHEPILLY, rcj.
Secretary

SILVER JUBILEE CELEBRATION OF THE CHARITABLE APOSTOLATE; 'ADOPTION AT A DISTANCE'

February 18, 2016

Dear Confreres,

We are celebrating the extra ordinary year of mercy. As Rogationists, we are called to proclaim to the world the compassionate heart of Christ and it is opportune time for us to open our hearts and doors so as the people may experience the merciful face of God. In this context we are blessed in a way to celebrate the silver jubilee of our apostolate with the poor, the so called 'adoption at a distance'. It is favourable time for us to thank the Lord for making us in these twenty five years instruments of God's benevolence towards the poor and needy.

The jubilee is a time to thank the Lord for the wonderful blessings he has showered upon us. This apostolate has made a lasting impact to many poor families through the generous support of so many benefactors, tireless hard work of many of our confreres particularly Fr. Vito Lipari and Fr. Philip Puntrello, who were initiators of this programme. In fact, getting inspiration from the success of this programme, many other Rogationist Circumscriptions too followed this apostolate.

The Jubilee celebration is not only a moment to thank the Lord for the graces received but an opportune time to let the people know what we have been doing in these past years and to invite many more local sponsors to be involved in this apostolate with the poor.

I had set up a Jubilee Core Committee in the month of January in order to discuss, program and coordinate the Jubilee celebration. The first meeting of the Core Committee was held at the beginning of January and we have fixed April 23, 2016 as the day of Jubilee celebration. Fr. General and Fr. Vito Lipari have expressed their great desire to participate in this event. For the better organization and wider participation of all and to make this event successful, we have set up various committees and distributed tasks accordingly. May I request the various leaders of the committees to find opportune time to gather the members to discuss their respective sectors and put forward the suggestions before February 25, 2016. The core committee will have their next meeting on February 28, 2016.

Thanking you all for your collaboration and faithful dedication to the various apostolate assigned to you, I remain.

In union of prayer, I remain,

FR. VINU VELUTHEPILLY, rcj.
Secretary

FR. SHAJAN PAZHAYIL, rcj.
Major Superior

FR. UNNY POTTOKKARAN, rcj.
Director

SILVER JUBILEE CELEBRATION

JUBILEE COMMISSION

President: Fr. Shajan Pazhayil Rcj (Provincial)
Chairman: Fr. Unny Pottokkaran Rcj
General Conveners: Fr. Sabu Pulimalayil Rcj
 Fr. Joby Kavunkal Rcj

Steering Committee Leaders and their sectors

Fr. Shibu Kavungal Rcj (Invitation and Gifts)
Fr. Vinu Velutheppilly Rcj (Food and reception)
Fr. Shaju Koonathan Rcj (Sound and Stage)
Fr. Sabu Pulimalayil Rcj (Cultural Programmes and Animation)
Fr. Joby Kavungal Rcj (Souvenir and publicity)
Fr. Unny Pottokkaran Rcj (Finance)

N.B: The Jubilee Commission will be consists of the president, chairman, and General Conveners. The core committee consists of the President, Chairman, General Conveners and heads of various Committees. When necessity arises immediate decisions and changes will be done by the Jubilee Commission.

Steering Committee Members and their Role

1. Invitation and Gifts (Both Committees headed by Fr. Shibu Kavungal)

Committee on Invitation: Fr. Vimal, Fr. Romal, Bros. Lijo K., Mibin, Sebin.

Committee on Gifts: Fr. Vineesh and Fr. Deepu, Bros. Manu, Lijo A.

2. Committee food and Reception Headed by Fr. Vinu Velutheppilly

Committee for Food: Fr. Samson and Fr. Thomas, Bros. Jinto K., Libin, Jijo, Amal B.

Committee on Reception: Fr. Robin and Fr. Stany, Fr. Saji T.*, Fr. Saji Kappikuzhy, Bros. Christy, Amal T., Stephin, Rinoy, (Adoption Office Staff).

3. Committee for Stage and Sound and Light (Headed by Fr. Shaju Koonathan Rcj)

Fr. Dino, Fr. Vibin, Bros. Danish, Steny, Albin E.V., Jain, Akhil.

* Fr. Saji Thomas and Fr. Albert will be helping the respective committees if they are in vacation.

4. Committee for Cultural programs and Animation (Headed by Fr. Sabu Pulimalayil Rcj)

Committee for Cultural Programmes: Fr. Anish, Fr. James and Fr. Dileep Karukappilly, Bros. Tony, Dinu, Prabhin, Abin.

Committee for Animation: Fr. Praveen, Fr. Cineesh, Fr. James and Fr. Albert*, Bros. Albin T., Jinto P., Lijin.

5. Committees for Publicity and Souvenir (Headed by Fr. Joby Kavungal Rcj)

Committee for Publicity: Fr. Lixon, Fr. Jiby, Fr. Joseph Mailapparambil, Bros. Jithin, Simoj.

Committee for Souvenir: Fr. Saji Kallookaran, Fr. Dileep P., Fr. Babu Muringayil, Bros. Sebin, Linto, Jomon.

6. Committee for Financing: Fr. Unny Pottokkaran and Fr. Vineesh, Bro. Abhilash.

**ANNUAL RETREAT FOR THE RELIGIOUS:
FATHER AND BROTHERS OF ST. THOMAS QUASI PROVINCE**

February 18, 2016

To: *THE SUPERIORS
AND ALL THE CONFRES
OF THE INDIAN QUASI PROVINCE*

Dearest,

This is to inform you about the spiritual renewal of the brothers in preparation for their renewal of vows and perpetual profession for the year 2016. In the last QP council held on February 16, 2016, we have decided, the Religious students will have two separate retreats; the philosophy students will have their annual retreat at Sehion Retreat Centre Thavalam Attappady from April 10-15, 2016. The theology students will have their retreat at Avila retreat center, Idukki from May 01-06. The regent brothers will join the retreat of the theology students.

The common annual retreat of the fathers will be in the Month of October 2016, the date and venue will be communicated as early as possible.

Our norms, 74, § 2 states; "The annual course of spiritual exercises of at least five days scheduled in the plan of community life, as distinct from updating courses". I ask the superiors to facilitate in the respective communities to organize this important event. The regent brothers are to be free from their practical training for the annual retreat and to be in the centre of studies on May 15, 2016, while the new group of regents will be inserted after their annual Retreat. If there are any inconveniences refer the matter to me as early as possible.

Considering the importance of this spiritual renewal in our religious commitment, I ask the superiors of different communities to organize and facilitate the annual retreat for the respective confreres of your community.

Please sign this commitment in your agenda and let us enjoy this spiritual renewal. May the Lord of the harvest be our guide and inspiration.

With affection in the Lord.

FR. SHAJAN PAZHAYIL, rcj.
Major Superior

FR. VINU VELUTHEPILLY, rcj.
Secretary

ANNUAL EVALUATIVE MEETING OF THE SUPERIORS, FORMATORS AND VOCATION PROMOTERS

March 4, 2016

To: **FR. VINU VELUTHEPILLY, RCJ**
CENTER OF STUDIES, ROGATE ASHRAM, ALUVA
FR. SAJI KALLOOKKARAN, RCJ
CENTER OF STUDIES, ROGATE ASHRAM, ALUVA
FR. SHIBU KAVUNKAL, RCJ
GURUDHARSAN NOVITIATE, MEENANGADI
FR. JOBY KAVUNGAL, RCJ
ROGATIONIST SEMINARY, AIMURY
FR. SABU PULIMALAYIL, RCJ
ROGATE BHAVAN, CHERIYAMKOLLY
FR. ANEESH KANNAMPUZHA, RCJ
ROGATE BHAVAN, CHERIYAMKOLLY
FR. SAJI KAPPIKKUZHY, RCJ
ROGATE SNEHA BHAVAN, NALGONDA
FR. JIBY EDATHIPARAMBAN, RCJ
VOCATION PROMOTER, QUASI PROVINCE COMMUNITY, ALUVA
FR. LIXON PUTHANANGADY, RCJ
VOCATION PROMOTER, MALABAR ZONE

Dearest,

This is to inform you that we are organizing a meeting of the superiors, formators and vocation promoters on March 12, 2016, Saturday at 04:00 pm at Fr. Luigi Memorial Hall, Quasi Province House. The objective of the meeting is to di-

scuss, evaluate and update each other about the situation of our community life, the formative program and vocation promotion in the various contexts of our QP and to plan out for the next school year 2016-17.

The superiors are asked to make a short presentation of their respective communities and eventual plans for the next school year. The vocation promoter will update about the program of vocation promotion and eventual plans and initiatives.

Let us invoke the Holy Spirit to fill us with zeal in the service of formation of our future generation of confreres.

In union of prayer.

FR. SHAJAN PAZHAYIL, rcj.
Major Superior

FR. VINU VELUTHEPILLY, rcj.
Secretary

SALUTI, PACE E AMORE DALLA QUASI PROVINCIA “ST. THOMAS”

4 marzo 2016

Carissimi amici e benefattori,

siamo molto lieti di porgervi il nostro saluto perché per varie ragioni voi fate parte della nostra famiglia Rogazionista. Condividete il nostro carisma del Rogate dal momento che siete attivamente coinvolti nelle varie attività della nostra Congregazione in India e in altre parti del mondo. Molti di voi collaborano al nostro Programma delle “Adozioni a distanza” o delle “Adozioni Missionarie”. Mentre ci apprestiamo a celebrare il 25° anno dall’ inizio del Programma delle Adozioni a distanza e delle Adozioni Missionarie, vogliamo mostrare la nostra riconoscenza al P. Vito Lipari e al P. Filippo Puntrello di f.m., gli iniziatori di questa attività caritativa. Mentre attraverso il programma delle “adozioni a distanza” si partecipa alla assistenza finanziaria e morale dei bambini più bisognosi, attraverso il programma dell’ “adozione missionaria” si contribuisce alla formazione di giovani seminaristi perché possano diventare dei santi sacerdoti nella Vigna del Signore. In questi 25 anni di duro lavoro e impegno abbiamo potuto ridare il sorriso a molti bambini poveri e alle famiglie. Sono oltre 3000 le famiglie disagiate beneficate in questi anni. È solo grazie al vostro contributo che abbiamo potuto realizzare la trasformazione in positivo di tante situazioni. Siamo molto grati a Dio e a voi per averci dato la possibilità di riportare sorriso e speranza a migliaia di bambini e alle loro famiglie.

Il Rogate Ashram è stata la sede iniziale del Programma delle Adozioni a distanza. Era la sede del Seminario Minore ed anche il Centro Caritativo. Tutti i seminaristi e religiosi sono stati attivamente coinvolti in questa opera di carità. Nel Rogate Ashram si fanno ancora oggi i vari incontri e raduni dei bambini adottati e delle loro famiglie. Gli studenti religiosi animano gli incontri e il Campo Scuola per i bambini e giovani adottati, specialmente in estate. Da qualche anno, l'Ufficio Centrale del "Rogate Charity Center" è stato spostato presso la Casa Provinciale, dentro lo stesso territorio, mentre il Rogate Ashram è ancora utilizzato per gli incontri periodici con i bambini e le loro famiglie. Attualmente il "Rogate Ashram" è usato come sede dei nostri 40 studenti religiosi dei Corsi di Filosofia e Teologia.

Il Rogate Ashram era stato concepito e costruito come Seminario Minore, fatto con grandi dormitori ed aule adatte a seminaristi nella loro prima fase di formazione. In questi ultimi 12 anni, il Seminario Minore è stato trasferito in Aimury, ed i nostri Studenti di Filosofia e Teologia sono stati accomodati in una parte del Rogate Ashram, lasciando un'altra porzione alle varie attività caritative: Corsi di Sviluppo della Personalità, aule di computer, Corsi di Preparazione al lavoro o all'Insegnamento ecc... Ora abbiamo deciso di convertire il presente "Rogate Ashram" in una Scuola per bambini e giovani della zona dando un servizio migliore alla Società, nel campo dell'educazione e della carità, pensando di esprimere meglio il carisma Rogazionista, come insegnato dal nostro Fondatore S. Annibale Maria Di Francia.

Ora vogliamo **COSTRUIRE UNA CASA DI FORMAZIONE** per i nostri giovani studenti religiosi di Filosofia e Teologia, sempre in prossimità del Rogate Charity Center (=Centro Caritativo Rogate), dove i giovani studenti si possano preparare, in locali più adatti, al Sacerdozio e possano continuare a collaborare alla educazione e formazione dei bambini adottati a distanza e ad animare tutte le attività svolte a loro favore. La carità è parte integrante della formazione dei futuri sacerdoti. Per la realizzazione di questo progetto facciamo appello alla vostra generosità. Chi non potesse collaborare finanziariamente ci sostenga con la sua preghiera ed il suo appoggio morale. Noi inviamo un Bollettino Postale precompilato, in modo da distinguere nettamente, quanto si vuole dare per il "Progetto - Rogate Ashram" da quanto si versa regolarmente per l'adozione a distanza o per l'adozione Missionaria. Se si utilizza un altro bollettino o si fa un versamento per bonifico, basta indicare come causale: Progetto Rogate Ashram - India.

Dato che ci stiamo preparando alla grande festa della S. Pasqua, colgo l'occasione per augurare a tutti voi e alle vostre famiglie che il Signore Risorto continui a guidare e proteggere le nostre famiglie e benedica tutte le nostre iniziative e tutti i nostri sforzi, per un mondo più bello! Buona Pasqua!

Cordiali saluti.

FR. VITO LIPARI, rcj.
*Director - Rogate Charity Center,
Aluva, Kerala, India*

FR. SHAJAN PAZHAYIL, rcj.
*Major Superior
St. Thomas QProvince, India*

Delegazione N. S. di Guadalupe

OFFICIAL VISIT TO THE COMMUNITIES

Sanger, January 29, 2016

*To: ALL THE SUPERIORS
AND ALL CONFRÈRES
IN THEIR LOCATION*

Dear Brothers,

The “Decree for the Constitution of the USA Delegation” issued with Circular letter (Prot. 2014/2011) by the Superior General, Fr. Angelo Mezzari, states that the Superior of the Delegation has a duty to officially visit all Communities twice in four years. Therefore, as already agreed with you during the General Assembly of 2015, and officially during the Delegation Council, I have defined the dates of my first Canonical Visit to the Communities such as the following:

- | | |
|--------------------------|--|
| March 15-16, 2016 | – St. Jane Frances de Chantal, North Hollywood |
| April 13-14, 2016 | – St. Mary’s, Sanger |
| April 18-22, 2016 | – Tonala, Jalisco, Mexico |
| May 24-25, 2016 | – St. Elisabeth of Hungary, Van Nuys. |

The Visit to the Community represents a moment of encounter, sharing, verification and review of life, in a personal and community level, to strengthen fraternal communion, to revive the Rogationist spirit and to increase the apostolate. It consists essentially of two principal moments, the meeting with the individual confreres and with the Community.

I, therefore, call upon the Superiors of the Community to organize the program of the visit so that there is at least one moment in common with the whole community for sharing of community life and the apostolate, ordinary moments of common prayer, sufficient time for the meeting with the individual religious.

The Superiors will prepare a written report, if possible, following this scheme: the composition of the community, offices and responsibilities of each individual religious, areas of work and apostolate, spiritual life and permanent formation, the life of communion in community, regular observance (general program of community life), diffusion of charism and the cult of the founder, relations with the Daughters of Divine Zeal in the area, promoting vocations, basic formation (in communities where there are seminarians or aspiring seminarians), lay Rogationists, missionary activity, educational and welfare apostolate, work for the poor, parish apostolate, administration and economy.

There will also be a careful verification of the current archive of the house, with the book of the history of the house, the register of minutes of the House Council, administrative reports, the register of the religious, as required by our rules (see Rules, 160-161, 164).

Beyond the formalities, I believe the visit is a moment of grace that helps us grow together in mutual love, to the Congregation and the Church, and renew in us the joy of Rogationist vocation.

With these thoughts in the mind and waiting to meet us soon, I greet you cordially in the Lord Jesus.

P. ANTONIO FIORENZA, rcj.
Superior of the Delegation

P. EDWIN MANIO, rcj.
Secretary of the Delegation

DIRECTORY COMMITTEE

Sanger, January 29, 2016

To: *FR. EDWIN MANIO, RCJ*
FR. RENATO PANLASIGUI, RCJ
FR. DENNY AVIMOOTIL, RCJ

Dear Father Edwin,

I would like to inform you that, with the favorable opinion of the Council of the Delegation, I have appointed you President of the Commission for the preparation of the Directory of the Delegation, along with Fr. Renato Panlasigui and Fr. Denny Avimootil, as members.

As President, you yourself will coordinate the modality and times of the work. I would like to remind you that the purpose and nature of the Directory is the adaptation of the rules to the needs of the Delegation.

The main reference texts for the development of the Directory are as follows: The *Guidelines for the Directory of the Circumscriptions*, the *Reports of the Committees* to the General Assembly of 2015 and the suggestions made during the debate.

While I thank your availability, I assure you of my prayers and I greet you with fraternal affection in Christ Jesus.

P. ANTONIO FIORENZA, rcj.
Superior of the Delegation

P. EDWIN MANIO, rcj.
Secretary of the Delegation

ANNUAL ECONOMIC PLANNING

Sanger, march 10, 2016

To: *ALL THE SUPERIORS
AND ALL CONFRÈRES
IN THEIR LOCATION*

Dear Fathers,

Following the previous Delegation Council, we have asked all the Communities to prepare the Annual Budget statement (Pr. 01/16) to be sent to the Treasurer of the Delegation. Through the budget statements we received we realized that not everyone has followed the same method. Therefore, we have seen fit to invite you again to redo the budget following the diagram attached to this letter. This sample form is based on our Easy Census. Each community could take what is relevant to it.

It is important that the budget is discussed and approved in the Council of the House and signed by all members of the Council. Please submit the Annual Economic Planning to Fr. Devassy Painadath as soon as possible.

Sincerely yours in Christ Jesus.

P. ANTONIO FIORENZA, rcj.
Superior of the Delegation

P. EDWIN MANIO, rcj.
Secretary of the Delegation

DALLE NOSTRE CASE

Provincia Sant'Annibale - Italia Centro-Sud

Lezhë

10° ANNIVERSARIO DELLA CONSACRAZIONE EPISCOPALE DI MONS. OTTAVIO VITALE

6 gennaio 2016

Nella solennità dell'Epifania del Signore, nella chiesa cattedrale di Lezhë, vi è stata una Concelebrazione Eucaristica per il 10° Anniversario della Consacrazione Episcopale di Mons. Ottavio Vitale. Era presente anche l'Arcivescovo di Scutari, Mons. Angelo Massafra, il Superiore Generale, P. Angelo A. Mezzari, l'Economo Generale, P. Gioacchino Chiapperini, i confratelli della Casa di Shenkoll, oltre a numerosi sacerdoti, religiosi e religiose, e laici. Per l'occasione è stato benedetto un quadro/dipinto di S. Annibale collocato nella Cattedrale. Dopo la Santa Messa vi è stato un momento di fraternità per i doverosi auguri. Ad multos annos, Mons. Ottavio!



Mons. Ottavio Vitale attorniato da P. Mezzari, P. Chiapperini e dalla Comunità di Shenkoll

OMELIA PER IL DECIMO ANNIVERSARIO DELL'ORDINAZIONE EPISCOPALE

Cattedrale di Lezhë, 6 gennaio 2016

Carissimi, vivo con voi questo evento di grazia in un clima di fede e avvolto da una assoluta gratuità da parte del Signore che mi ha chiamato al ministero episcopale. Pur a distanza di dieci anni dall'ordinazione, ogni giorno di più prendo coscienza della mia identità sacramentale di vescovo. Il ministero sacramentale a me affidato mi configura a Cristo Pastore del suo gregge! Io dunque sono chiamato a renderlo presente, a personificarlo. Appena ci rifletto ho come un sussulto di timore e tremore. Tuttavia, proprio la consapevolezza che in me agisce Cristo Pastore, sul piano sacramentale, mi conforta: «Pasci il mio gregge», dice anche a me Gesù come a Pietro, «e il mio gregge, non è il tuo; pascilo come mio, non come tuo! Sono io che lo nutro, non tu!».

Allora mi invade un misto di trepidazione per l'inadeguatezza, e di gioia per la certezza che è Lui che agisce sacramentalmente attraverso di me. E quale ufficio mi è stato affidato nel consegnarmi il ministero di Vescovo? Quello di «insegnare, santificare e reggere» (CD 11; cfr. LG 25-27). Io ne ho viva coscienza. Ma desidero stasera ricordarlo anche a voi, perché anche voi – ordinati, consacrati e laici – destinatari e, in qualche modo, partecipi del ministero del vescovo, ne abbiate consapevolezza e ne favoriate l'attuazione, con la preghiera e con la docilità.

Anzitutto, l'ufficio di **insegnare la fede** nella sua autenticità e integrità, in perfetta sintonia con tutto il Magistero della Chiesa, il collegio dei vescovi sotto la guida del successore di Pietro, oggi papa Francesco. Annunciare e insegnare il Vangelo: «Guai a me se non l'annuncio», direbbe san Paolo con fierezza! Annunciare Cristo! Farlo conoscere come il Senso del vivere! Ai giovani e alle famiglie per primi. È entusiasmante. E papa Francesco ce ne offre la freschezza e la fragranza ogni giorno. Oggi ce n'è un'estrema ed impellente necessità. La trasmissione della fede battesimale ci sta sommamente a cuore. Essa è possibile solo all'interno del tessuto vivo di comunità cristiane dove l'amore che viene da Dio quasi s'incarna, anzi s'incarna nell'amore reciproco. Solo una chiesa capace di agape è in grado di continuare a generare alla fede, alla conoscenza di Dio. Desideriamo comunità ecclesiali che esprimano la tenerezza e la misericordia di Dio.

Queste comunità dobbiamo costruire! In esse dovrà esser possibile fare esperienza che «Dio è amore»; esperienza talmente bella che attrae, genera, si diffonde. Carissimi Fratelli e Sorelle, non dobbiamo temere di trasmettere la fede ai figli, di generazione in generazione, quale patrimonio che meglio protegge e alimenta il nostro umanesimo, cioè la storia della nostra civiltà. Gesù Maestro ci è di modello e ci insegna cosa dobbiamo fare: «Voi stessi, date loro da mangiare» il Pane della Parola e dell'Eucarestia. Non ci vergogniamo di parlare di Gesù e di testimoniare con una vita coerente, di fedeltà a Lui, in tutti gli ambiti della vita personale e sociale!

Il secondo ministero: **santificare**. Il vescovo è responsabile di ogni celebrazione liturgica. Da parte mia c'è sempre il desiderio che sia sempre più curata la celebrazione dei battesimi, dei matrimoni e della Liturgia Penitenziale. E che dire poi di troppi ragazzi e giovani che disertano la Messa domenicale! Perno della vita cristiana! Assieme al vescovo, l'intera comunità cristiana si faccia carico di questo aspetto della pastorale giovanile, a cominciare dai presbiteri, religiosi, religiose e collaboratori laici. Evangelizziamo la Messa ai ragazzi e ai giovani! Perché la loro vita diventi eucaristica!

Terzo ministero: **governare il popolo di Dio**. «Principio visibile e fondamentale di unità della sua chiesa particolare» (LG 23). Il vescovo ha il compito di valorizzare i carismi e i ministeri in funzione della crescita comunionale e corresponsabile della sua Chiesa. Mi sta immensamente a cuore la comunione fraterna. Facciamocene un punto di onore. La diocesi sia la nostra casa spirituale comune, dove tra presbiteri, religiosi, religiose e fedeli prevale la logica della comprensione, della comunione fraterna, della stima e della gioia di stare insieme, della solidarietà che riserva la priorità di premurose attenzioni alle povertà, alle infermità e alle disabilità. L'impegno della comunione fraterna corresponsabile, dove ognuno sa dare il meglio di sé nell'incarico di responsabilità, in rapporto alla sua competenza, farà sempre di più della nostra Chiesa diocesana un'esperienza armonica, splendida e attraente. Capace di credibilità evangelizzante, motivata dalla testimonianza di amore fraterno avvincente.

Questo triplice ministero può essere riassunto nel termine «pascere», essere pastore, cioè pura espressione di amore. Pascere il gregge del Signore esige un cuore pieno di amore accogliente, di misericordia, di pazienza e di tenerezza. Con le vostre preghiere, aiutatemi ad acquisire un cuore così. Anche perché, diciamocelo francamente, questi non sono tempi facili per fare i vescovi, se mai ce ne furono di facili. Il vescovo ha il compito di annunciare la verità e oggi essa è avversata dalla dittatura del relativismo; di essere il testimone qualificato di Dio e imperversa l'indifferenza alla fede; di essere il segno sacramentale della comunione fraterna, e domina l'individualismo arrivista, egoista e autoreferenziale. Aiutatemi ad essere vescovo per voi, al passo con i tempi della nuova evangelizzazione. Tempi difficili, sì. Ma proprio perché difficili, affascinanti, capaci di sollecitare ad intercettare nuove rotte che si stanno profilando.

Pur sotto il peso delle responsabilità, che spesso mi hanno fatto volgere lo sguardo di fede sul Crocifisso, lungo il percorso di dieci anni mi sono progressivamente identificato nel ministero episcopale. Posso dire che mi sento in tutto e per tutto vescovo e che questa Chiesa mi è entrata in cuore, a partire dal suo presbiterio. Nell'amore di Cristo, occupa tutto il mio cuore, come la mia sola e vera famiglia. Mi dedico ad essa volentieri. E non mi pesa. Vorrei servirla con maggior dedizione e zelo, anche se mi rendo conto che il mio passo pastorale è pacato, sebbene costante. Benedico ogni giorno il Signore per averla affidata a me. E con gioia la benedico ogni sera prima di coricarmi, con un pensiero particolare carico di affetto per i miei/nostri presbiteri e per i miei /nostri seminaristi, per voi religiosi e laici, mentre io stesso mi sento le spalle coperte, come da un baluardo, dalla

preghiera e dalla benevolenza della diocesi. Carissimi, grazie al successore degli Apostoli, anche questa Chiesa diocesana ha respiro universale, in quanto in essa «è veramente presente e operante la Chiesa di Cristo, una, santa, cattolica e apostolica» (LG 11).

Prima di concludere permettetemi di ringraziare la mia Congregazione di appartenenza, i Padri Rogazionisti e le Suore Figlie del Divino Zelo, fondati dal Santo delle Vocazioni, Padre Annibale Maria Di Francia. Ho la gioia di avere in questa celebrazione il Padre Generale, P. Angelo A. Mezzari e altri confratelli della Comunità di Shenkoll. Il mio è un sincero ringraziamento per l'apporto che non mi fanno mai mancare e per farmi sempre sentire parte integrante della Congregazione.

La Chiesa di Lezhë a me affidata, nel contemplare il mistero che è nel tuo vescovo, con lui sei chiamata ancora a prendere coscienza della tua vocazione e missione di popolo sacerdotale, profetico e regale, a cominciare dalle tue famiglie, costituite piccole chiese domestiche grazie al sacramento del matrimonio. Sii tu benedetta, con la protezione materna della Madre del Buon Consiglio. Amen.

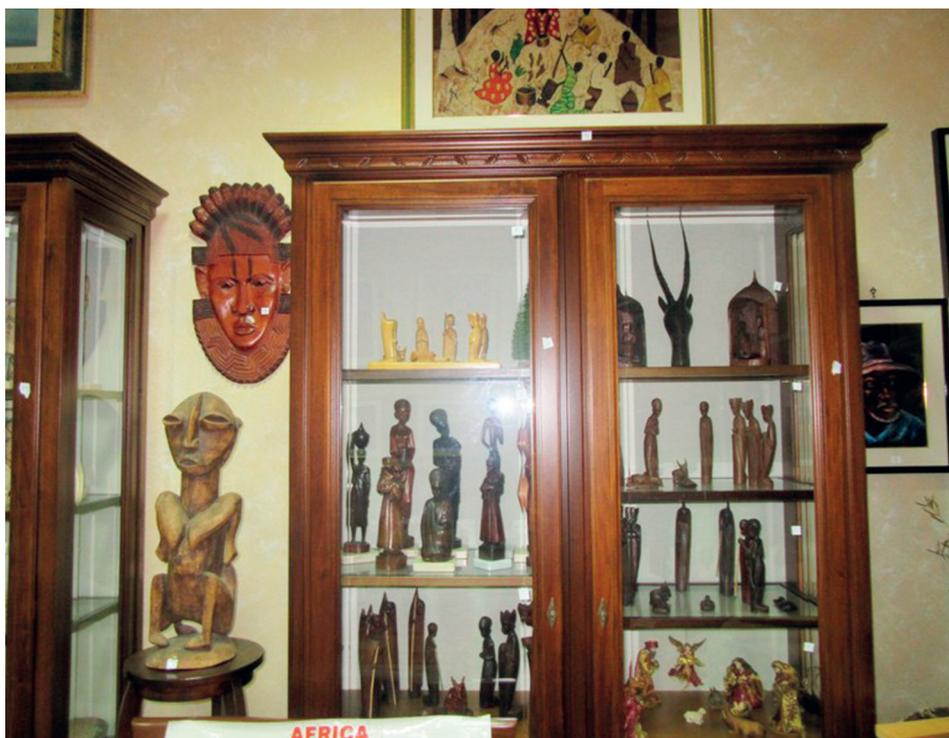
P. Ottavio Vitale, rcj

Oria

MUSEO AFRICANO

11-15 febbraio 2016

La mostra composta di oggetti artistici dell’Africa, è stata realizzata progressivamente da Padre Arturo Mele durante e dopo l’esperienza missionaria in Rwanda. Si tratta di immagini, di quadri, di statue in legno, pelli di animali ecc. Da giovedì 11.02.2016 a domenica 15.02.2016, Padre Venuste Sibomana e Padre Ndahimana Jean Baptiste, si sono recati ad Oria per dare una mano alla comunità di Oria al fine di sistemare la mostra degli oggetti preziosi africani specialmente del Rwanda. Questo Museo, realizzato da Padre Arturo Mele, nella Casa di Oria, ci manifesta una straordinaria predisposizione d’amore verso la missione nella terra africana. Possiamo affermare che questi oggetti artistici, costituiscono un segno profondo di una missione inculturata e un fondamento per leggere l’inizio della storia della missione rogazionista in Africa. Quello che è essenziale, è prendere in considerazione lo spirito di determinazione e di coraggio che ha caratteriz-



Una parte del “museo africano”



Un'altra parte del "museo africano"

zato i primi missionari che hanno iniziato quest'opera di diffondere il Rogate nell'Africa, imitando l'esempio carismatico di sant'Annibale Maria Di Francia. Per diffondere il Rogate in questa terra hanno saputo conciliare il vangelo e la cultura, non in parole ma in pratica, senso della vera inculturazione, perché, l'uno non esclude l'altro.

Questo Museo è molto utile e può offrire un'opportunità per fare conoscere, in un certo modo, ai fedeli e amici che lo visitano, la presenza e la missione dei Rogazionisti in Africa e specialmente in Rwanda.

P. Ndahimana Jean Baptiste, rcj

Provincia Sant'Antonio - Italia Centro-Nord

Ankawa

PASQUA AD ANKAWA, IRAQ

22 marzo 2016

Nell'Anno Giubilare della Misericordia, il Superiore Generale P. Angelo A. Mezzari ha scelto di vivere il triduo pasquale presso la Comunità Rogazionista irachena, nel campo per gli sfollati di Ankawa, nella periferia settentrionale della città curda di Erbil, nel nord dell'Iraq. Accompagnato da P. Matteo Sanavio, Consigliere Generale per le parrocchie e il laicato, è arrivato a Erbil nel pomeriggio di martedì santo, 22 marzo 2016, via Istanbul, dove è stato ricevuto dai tre confratelli: P. Jalal Yako, P. Manhal Abboush e Fr. Basim Al-Wakil.

Il giorno seguente, dopo aver dedicato l'intera mattinata ad incontrare la comunità riunita, P. Angelo si è recato nel campo Ashti 1 ("Pace" 1), dove sono rifu-



La Comunità di Ankawa con P. Mezzari e P. Matteo Sanavio



Catechesi di P. Jalal ad un gruppo di "sfollati"

giate circa 250 famiglie cristiane dell'Iraq in condizioni di grande precarietà. Accolte in containers sistemati in grandi capannoni industriali, le famiglie svolgono la loro vita nella speranza di poter tornare nelle loro case, a volte distanti centinaia di chilometri, dove hanno lasciato tutto quello che avevano a causa dell'invasione del sedicente stato islamico. Il campo Ashti 1 è stato affidato ai rogazionisti e da diversi mesi P. Jalal e Fr. Basim stanno organizzando ogni attività, provvedendo a curare i contatti e gli aiuti delle associazioni internazionali preoccupandosi dell'animazione liturgica e religiosa degli sfollati.

Nel pomeriggio del mercoledì santo, dunque, nel campo Ashti 1 i padri hanno inaugurato una scuola materna, voluta e sostenuta dall'associazione italiana di volontariato Focsiv. Alla cerimonia erano presenti Mons. Yohanna Boutros Mouche, vescovo di Mosul, il console italiano in Iraq, sig.ra Alessandra Di Pippo, il sindaco di Ankawa e altre autorità locali. In seguito, il vescovo si è recato presso la cappella prefabbricata del campo, dedicata alla Trasfigurazione del Signore, dove ha benedetto la campana e la grotta di Lourdes ricavata all'interno del campanile. Nella tarda serata del mercoledì, infine, la comunità di Ashti 1 si è collegata via skype con la comunità parrocchiale di Biassono (MI) per la preghiera comunitaria del Santo Rosario.

Il giovedì santo 24 marzo P. Angelo è stato accompagnato a visitare il vescovo di Mosul Mons. Yohanna Boutros Mouche, il seminario diocesano e l'università che la chiesa locale sta sostenendo, per poi dirigersi a vedere le condizioni di altri campi profughi che accolgono i cristiani sfollati dalla piana di Mosul e dai paesi di Bartella e Qaraqosh.

Nel pomeriggio P. Angelo e P. Matteo hanno partecipato alla messa in Coe-



P. Angelo A. Mezzari durante la lavanda dei piedi nella Messa in Coena Domini



I Padri in visita alle Suore Domenicane di S. Caterina da Siena

na Domini, presieduta da P. Jalal Yako. La santa messa, in rito siro antiocheno, ha previsto la lavanda dei piedi, a cui hanno preso parte anche i due padri venuti da Roma, chinandosi su un gruppo di bambini che si stanno preparando alla Prima Comunione.

Venerdì santo P. Angelo si è recato assieme ai confratelli nella cittadina di Kasnazan, dove alcuni monaci e le suore domenicane di Santa Caterina da Siena svolgono il loro apostolato in favore di altri sfollati, tra cui alcuni familiari di P. Jalal. Nel pomeriggio, i Padri hanno partecipato alle celebrazioni del Venerdì Santo secondo il rito siro antiocheno, nella parrocchia dell'Annunziata del campo profughi Ashti 2, sempre ad Ankawa. La preghiera della comunità orientale prevede la celebrazione della morte e della sepoltura del Signore, con una lunga predicazione, diverse letture e meditazioni bibliche e una processione del sepolcro del Signore in chiesa. Alla celebrazione di quest'anno ha partecipato anche il vescovo siro antiocheno ortodosso.

Nel frattempo, le TV locali hanno trasmesso un servizio sull'inaugurazione dell'asilo nel campo profughi tenuta mercoledì.

Il 26 marzo 2016, sabato santo, P. Angelo e P. Matteo hanno potuto visitare la famiglia di P. Firas, che presto sarà ordinato sacerdote, e il centro storico di Erbil. In seguito, i padri, assieme a Fr. Basim e P. Jalal, sono stati accolti presso la casa generalizia delle Suore Domenicane di S. Caterina da Siena per il pranzo. Nel tardo pomeriggio, P. Angelo A. Mezzari ha partecipato alle celebrazioni della Veglia Pasquale presso la cappella della Trasfigurazione, presiedute da P. Jalal Yako, e seguita da un gran numero di fedeli.

Domenica 27, giorno di Pasqua, la santa messa è stata celebrata alle 7,00, dopodiché i ragazzi e i fedeli hanno vissuto la gioia della risurrezione del Signore con una festa spontanea, nonostante la pioggia. Durante la giornata P. Angelo e gli altri confratelli hanno continuato le visite ai parenti di Fr. Basim e di P. Jalal, per poi prepararsi al rientro in Italia. Nella notte tra domenica e lunedì, infatti, P. Angelo e P. Matteo hanno ripreso l'aereo per Istanbul e Roma Fiumicino, dove sono atterrati poco prima delle 10,00 di lunedì dell'Angelo.

La visita alla Comunità irachena è stata certamente molto ricca. Si è potuta apprezzare la grande dignità del popolo cristiano iracheno, che vive in una situazione di continuo esodo e perseguitato per la sua fede. Lì la comunità rogazionista sta svolgendo un compito molto prezioso, aiutando a mantenere la fede e la speranza e facendosi strumento concreto di carità. La presenza di P. Angelo, Superiore Generale, ha contribuito a rafforzare la comunità religiosa nella sua spiritualità e nel suo apostolato. L'augurio è che la prossima visita del Superiore Generale possa essere compiuta non nel campo profughi, ma nella città di Bartella o di Qaraqosh, dove già qualche anno fa i Rogazionisti avevano cominciato il loro apostolato.

Morlupo

LETTORATO DI FR. ERIK SOLTES

19 marzo 2016

Sabato 19 marzo 2016, alla presenza di Mons. Romano Rossi, vescovo di Civita Castellana, di P. Angelo A. Mezzari, Superiore Generale, di P. Gaetano Lo Russo, Superiore Provinciale della Provincia di S. Antonio (Italia Centro-Nord) e a molti altri confratelli, e amici, nella solennità di S. Giuseppe, Fr. Erik Soltes ha ricevuto il ministero del Lettorato. Nella stessa celebrazione eucaristica, altri due giovani, Matei e Peter, sono entrati in Probandato. La celebrazione eucaristica si è tenuta nella cappella di Casa Rogate, il Centro di Spiritualità di Morlupo (Roma).



Mons. Rossi conferisce il Lettorato a Fr. Erik Soltes

Roma - Massimina

AVVIO DI PRESENZA NELLA PARROCCHIA “CORPUS DOMINI”

24 gennaio 2016

Domenica 24 gennaio si è dato inizio alla nuova presenza Rogazionista presso la Parrocchia del Corpus Domini in Roma, località La Massimina, Diocesi Suburbicaria di Porto - Santa Rufina. La Celebrazione Eucaristica, presieduta da Sua Ecc.za Rev.ma Mons. Gino Reali, presente il P. Provinciale P. Gaetano Lo Russo e i confratelli provenienti dalle comunità romane, ha toccato momenti solenni e ricchi di significato nei vari riti di passaggio previsti dal cerimoniale. Sua Eccellenza, davanti a una chiesa gremita di fedeli, ha consegnato la Parrocchia nelle mani di P. Giorgio Vito, Amministratore Parrocchiale e ha nominato Vicario Parrocchiale P. Antonio Tisci. Al termine della Celebrazione molti fedeli si sono voluti stringere intorno ai due confratelli per esprimere il loro personale e sincero augurio per l'inizio del loro ministero pastorale. Ai Padri Giorgio e Antonio giungano i nostri migliori auguri per l'inizio di questo nuovo mandato che ci auguriamo produca frutti di benedizioni e, attraverso il Rogate – preghiera ispiratrice del nostro Carisma – germi di sante vocazioni per la Chiesa universale e la nostra Congregazione.



Il Vescovo Mons. Reali “consegna” la Parrocchia a P. Giorgio Vito

Trezzano sul Naviglio

PASSAGGIO DEL TESTIMONE

13 marzo 2016

Domenica 13 marzo 2016 la Comunità parrocchiale di S. Lorenzo Martire dei Rogazionisti ha accolto il nuovo parroco P. Paolo Formenton che sostituisce P. Renato Spallone. L'immissione all'ufficio del nuovo parroco è avvenuta durante una solenne Eucaristia per l'inizio del suo Ministero pastorale, presieduta all'inizio dal decano di Cesano Boscone don Roberto Soffientini, quale delegato vescovile e poi, dopo i riti esplicativi previsti dal Rituale e la lettura della Bolla di nomina dell'Arcivescovo Card. Angelo Scola, letta dal Provinciale P. Gaetano Lo



Abbraccio fraterno tra P. Paolo Formenton e P. Renato Spallone



Il Sindaco porge il ringraziamento al Parroco uscente e il saluto al neo Parroco

Russo, il neo parroco ha assunto la presidenza della celebrazione. La Chiesa parrocchiale di S. Lorenzo Martire per la circostanza era gremita fino all'inverosimile di fedeli e di parenti e amici di P. Renato e P. Paolo venuti da Torino e da Padova. Inoltre erano presenti le Autorità cittadine: il Sig. Sindaco Fabio Bottero con tutta la Giunta. Al termine della S. Messa la comunità ha salutato P. Renato Spallone che per sette anni ha retto la Parrocchia, ringraziandolo tra l'altro per la realizzazione del nuovo Centro Parrocchiale sognato da anni. Il P. Renato ha rivolto all'Assemblea il suo saluto, più volte interrotto dalla inevitabile emozione. È seguito nella sala Polifunzionale del Nuovo Oratorio il momento conviviale per oltre duecento persone preparato dai valorosi volontari e servito dai ragazzi dell'Oratorio, con auguri, dediche e saluti di Benvenuto e di Arrivederci, rispettivamente al parroco entrante P. Paolo e al parroco uscente P. Renato. Una parente dei due "festeggiati" presente alla festa ha lasciato questo commento: "Condividere giornate così, con tanta gente semplice, gioiosa e spontanea è una rarità". Sì, è stata una giornata davvero speciale che ha toccato il cuore di molti.

Provincia São Lucas

Curitiba

ESERCIZI SPIRITUALI E ASSEMBLEA ANNUALE DELLE MISSIONARIE ROGAZIONISTE

11-17 gennaio 2016

Le Missionarie Rogazioniste della Provincia São Lucas si sono riunite dall'11 al 17 gennaio 2016 presso il seminario rogazionista di Curitiba (Paraná-Brasile) per il ritiro e l'assemblea annuale. "Discepolo e missionarie del Rogate a servizio della messe", le missionarie si sono messe nuovamente all'ascolto del Vangelo del Rogate: "Vedendo le folle, ne sentì compassione..." (Mt 9, 36). Gli esercizi, condotti da P. Matteo Sanavio, Consigliere Generale per il laicato e le parrocchie, sono stati preceduti da un giorno di missione presso le famiglie povere della periferia di Criciúma e hanno visto la presenza anche di P. Juarez Albino Destro, Superiore Provinciale, e di P. Gilson Luiz Maia, Consigliere Provinciale per il laicato e il Rogate. Al termine dell'assemblea, domenica 17, presso la cappella del Sacro Cuore di Curitiba, tre missionarie rogazioniste hanno emesso la loro prima professione, mentre altre 13 hanno rinnovato i voti. Alle nostre care sorelle nel carisma un augurio di santa perseveranza!



Le Missionarie Rogazioniste attorniate da P. J. Destro, P. M. Sanavio e P. G. Maja

Vitorino Freire

NOVA MISSÃO ROGACIONISTA “VITORINO FREIRE, MARANHÃO”

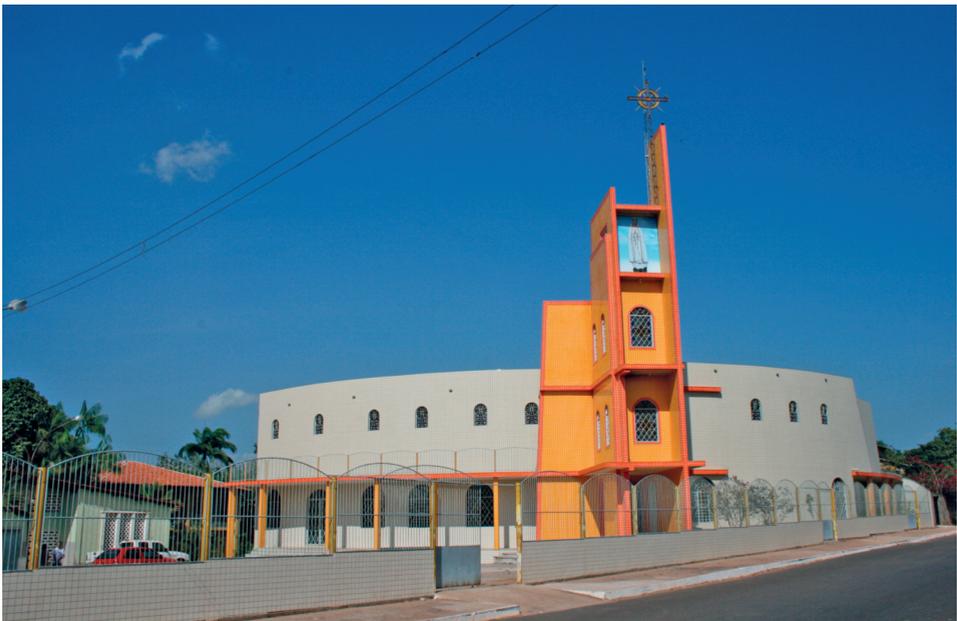
28 fevereiro 2016

Prezados coirmãos, com muita alegria comunicamos que nesta noite do dia 28 de fevereiro de 2016, aqui na sede da Paróquia Nossa Senhora de Fátima, em Vitorino Freire, Maranhão, estaremos assumindo uma nova Missão Rogacionista. A celebração está marcada para às 19:30, com a presença do Bispo de Bacabal, Dom Armando Martín Gutiérrez.

As sementes do Rogate chegam com mais vigor a estas terras maranhenses!

A paróquia compreende três municípios, conforme os desenhos em anexo: Altamira do Maranhão (cidade natal do Padre Reinaldo), Brejo de Areia e Vitorino Freire. Padre João Inácio Rodrigues, responsável da Estação Missionária e pároco, está bastante animado e aguarda a visita e as orações de vocês.

Após a ordenação sacerdotal do diácono Sérgio do Prado, a Comunidade Missionária estará completa. Em abril Padre Adair, animador vocacional da região sul do Brasil, estará ajudando nos trabalhos desta missão, e na semana santa teremos a presença de alguns religiosos nesta paróquia.



Paróquia Nossa Senhora de Fátima

Provincia San Matteo

VISITA CANONICA

2016

VIETNAM

Fr. Herman Abcede just completed his first Canonical Visit as Provincial Superior to the Missionary Station of Vietnam. The religious community which works both in Ho Chi Minh and in Dalat is composed of Fr. Dante Quidayan, Fr. Noel Balquin, Bro. Joseph Hoang Xuan Huong, Bro. Peter Hoang Van Dong, Bro. Vincent Tran Xuan Diep, Bro. John Baptist Nguyen Thanh Huy and Bro. John Baptist Phan Than Vuong.

While in Dalat, Fr. Herman, who came with the Provincial Vicar, Fr. Jose Maria Ezpeleta, and Bro. Christian Allan De Sagun, was able to obtain from the Bishop Anthony Vu Huy Chuong, DD, the permission to erect a religious community in his ecclesiastical territory there after more than 10 years of initial missionary presence and apostolate. The same document was obtain some months earlier for Diocese of Xuan Loc in Ho Chi Minh. The fraternal visit, gave the fathers the chance to see the houses were works on Formation for discerners, aspirants and religious are done.

They also went to check on the property in Bao Loc, after a visit to the Bishop in his Diocese in Binh Duong.

Meetings with the religious community and individual dialogues was the highlight of the visit, which lasted from January 12-18, 2016.

SILANG Boys Village

Fr. Herman Abcede with Bro. Nilo Pelobello and Bro. Christian Allan De Sagun just completed their Canonical Visit to the community of the St. Anthony's Boys Village (SABV) in Silang, Cavite, Philippines. The visit, which included encounters with the students, teachers, workers and members of the religious community from the different entities under the SABV, lasted from the January 19 until January 22, 2016.

PARAÑAQUE SEMINARIO

Fr. Herman Abcede just completed his Canonical Visit to the Rogationist Seminary in Merville Park, Parañaque City, which lasted from February 2nd until the 5th, 2016. Through the spontaneous hospitality, openness and sincerity of the



Silang



Parañaque Seminario

members of the religious community, headed by Fr. John Joffer Lucas, with all the seminarians and their collaborators, the fraternal visitation of the Provincial Superior became a success. Fr. Herman, who personally talked to each religious of the house and met with its seminarians and workers, was accompanied by Bro. Nilo Pelobello, the Provincial Treasurer, who laboriously examined the administrative affairs of the formation house, assisted by Fr. Alex Clemente, the local Economo. Bro. Christian Allan De Sagun, the Provincial Secretary, who joined the visit, took the opportunity to inspect the Archives of the House and left some indications for its improvement. During the conclusion of the visit, the Councillor on Formation and Religious Life, Fr. Jose Maria Ezpeleta participated in the last encounter of the visitors and the religious community, where he gave some ideas about projected initiatives he will help accomplish through the collaboration of the Prefect of Disciplines and Vocation Promoters, like Fr. Ryan Jimenez and Fr. Wilford Urmaza, respectively. Much appreciation to the brothers in practical training there, who were instrumental in the smooth completion of the visit - Bro. Jose Roque Arreza, Bro. Francis Ferruci Cayao, Bro. Ignatius Carmelo Gannaban and Bro. Niño Rosal.

TORIL

The Canonical Visit of Fr. Herman Abcede, the Provincial Superior of the St. Matthew Province to the community of the St. Anthony's Boys Village-Davao just ended. Fr. Ronald Masilang, the Superior of the house facilitated the visit, during which meetings with the religious, both individually and as a group were done. Fr. Herman took the chance to encounter as well the personnel of the Boys Village, and the teachers and staff of the Rogationist Academy-Davao, the intern and extern students of which were also meet in different occasions. The visitors also had the chance to visit the lands in Digos City and in Inawayan. They also took time meeting the Parish Pastoral Council and Parish Finance Council of the St. John Paul II Sub-Parish, whose administration was entrusted to the Rogationists by the Bishop of Digos. Bro. Nilo Pelobello, the Provincial Treasurer checked on the documents of related to the Administration of the goods of the House and of the School, assisted by Fr. Tirso Alcover and Fr. Kristian Taok. Bro. Kenneth Cortez, the Prefect of the interns, provided Bro. Christian Allan De Sagun with the documents related to the operations of the Boys Village, after the Archives of the House was inspected. Fr. Antonio Nocellado and Fr. Carlo Balaguer, who were both actively collaborating in the activities of the School and the Sub-Parish, respectively, also helped in facilitating the varied activities during the visit. Thanks to the assistance of Bro. Clenton Oplas, Bro. Petrus Marianus and Bro. Joseph In Soon Choi, the brothers in Practical Training, and of course, to the postulants having the Exposure in the community. The visit lasted from the 13th until the 20th of February, 2016.



Toril

CEBU

From February 26 until March 1, 2016, Fr. Herman Abcede, the Provincial Superior, made his Canonical Visit to the St. Hannibal Formation Center in Punta Princesa, Cebu City. Fr. Alfonso Heredia, the Superior of the Seminary, the Vice Superior, Fr. Nicolas Villora, with Fr. Rogie Quinga, the Prefect of Discipline led the community in welcoming warmly the visitors. Bro. Nilo Pelobello, the Provincial Treasure, who also came for the visit, checked on the matters related to the house's administration of its goods, assisted by Fr. Mariano Rondael, Jr., the community Treasurer and Fr. Francis Paul Escaño, the Dean of the Seminary College, with Fr. Tommy Latina, the Assistant Prefect of Studies. During the fraternal visit, which was highlighted by Fr. Herman's encounters with the Religious, individually and as a group, the visitors were fortunate to witness the successful Vocation Camp organized by Fr. Ronnie Gumagay, in collaboration with the members of the Union of Prayer for Vocations (UPV) of Cebu. Fr. Herman and Bro. Nilo also had the opportunity to meet with the seminarians, the members of the UPV, with the Avignone Clinic volunteers and with the Seminary personnel, all of which were documented by the Provincial Secretary, Bro. Christian Allan De Sagun. Thanks to the Religious in Practical Training - Bro. Andru Iroy, Bro. Reggie Akiatan, Bro. Yoseph Emanuel Rua and Bro. Bryan Tutas - for assisting the community and the visitors in the entire duration of the Canonical Visit. May God bless us all!



Bangui

BANGUI

The Canonical Visit of Fr. Herman Abcede, the Provincial Superior to the St. Lawrence, the Deacon Parish community in Bangui, Ilocos Norte, that lasted from March 4 until 7, 2016, was highlighted by encounters with the Fr. Sylvestre Robiñol and Fr. Menard Cadeliña, both as a group and even personally. Fr. Herman took the opportunity to visit the chapel in the municipality of Dumalneg, the establishment of which as a parish of its own is the primary reason the presence in that area was accepted by the Rogationists. The chapel in San Isidro was also visited. They even had the chance to meet Msgr. Renato Mayugba, the Bishop of the Diocese of Laoag, who dropped by the parish by surprise. Fr. Herman, with Bro. Christian Allan De Sagun, who documented the entire visit, also met with the Parish Pastoral Council and the Parish Finance Council. With the religious community, the visitators even went to Vintar, Ilocos Norte to visit the community of the Daughters of Divine Zeal there. Special thanks to Bro. Patrick Ian Marcelo for his availability and service, patiently driving for the visitators from Parañaque City to Ilocos Norte, and will continue to Pangasinan and Bataan before going back to Parañaque City.

ZARAGOZA

Continuing with his attempt for constant open dialogue with each confrere and sincere encounter with each religious community, Fr. Herman Abcede, the Provincial Superior just completed his Canonical Visit to the Our Lady of Pillar Parish in Zaragoza, Bolinao, Pangasinan, where he was warmly welcomed by Fr. Ulyses Angus, Fr. Wesley Jay Taguibao and Bro. Mark Robin Destura. He also had the chance to meet the newly elected officers of the Parish Pastoral Council. During his stay, which lasted from March 7 until 11, 2016, he also took the opportunity to check on the initiatives of Fr. Mariano Antonio Ranera, Jr. in a farm entrusted to him in Sampaloc, Bolinao, Pangasinan, where he envisions to establish a shrine in honor of the Sacred Heart of Jesus, a retreat house and a livelihood center. The fraternal visit was documented by the Bro. Christian Allan De Sagun. Thanks as well to the availability Bro. Patrick Ian Marcelo for accompanying the visitors on their trip to the communities in northern and central Luzon.

VILLANUEVA

Through the simple, yet warm welcome and hospitality of Fr. Niptale Frogosa, Fr. RG Cagbabanua and Fr. Ricardo Caperiña the Canonical Visit to the parish community of the St. Catherine of Siena Parish in Villanueva, Bautista, Pangasinan, of the Provincial Superior, Fr. Herman Abcede and the Provincial Secretary,



Villanueva

Bro. Christian Allan De Sagun ended smoothly. During the fraternal visit, which lasted from March 11 until 14, 2016, which was highlighted by meeting with the community and the individual religious, the visitors were able to meet with the different parish organizations, and even had an encounter with Msgr. Socrates Villegas, DD, the Archbishop of the Archdiocese of Lingayen - Dagupan. Thanks as well to the availability of Bro. Patrick Ian Marcelo for accompanying the visitors in their trip.

PARANG

Fr. Herman Abcede, the Provincial Superior, just completed the Canonical Visit at the St. Francis Xavier Parish in Parang, Bagac, Bataan, which lasted from March 14 until 17, 2016. Bro. Christian Allan De Sagun, the Provincial Secretary, documented the entire event, which was highlighted by encounters with the religious community and its individual members. Through the efforts of Fr. Julius Descartin and Fr. Ranny Rodriguez, who warmly welcomed and accommodated the visitors, they were able to meet with all the leaders and some members of the Parish and all its chapels. Our sincerest appreciation to Bro. Patrick Ian Marcelo, who, with patience and admirable endurance, willingly accompanied the visitors through their marathon visits to the communities in northern and central Luzon.



Parang

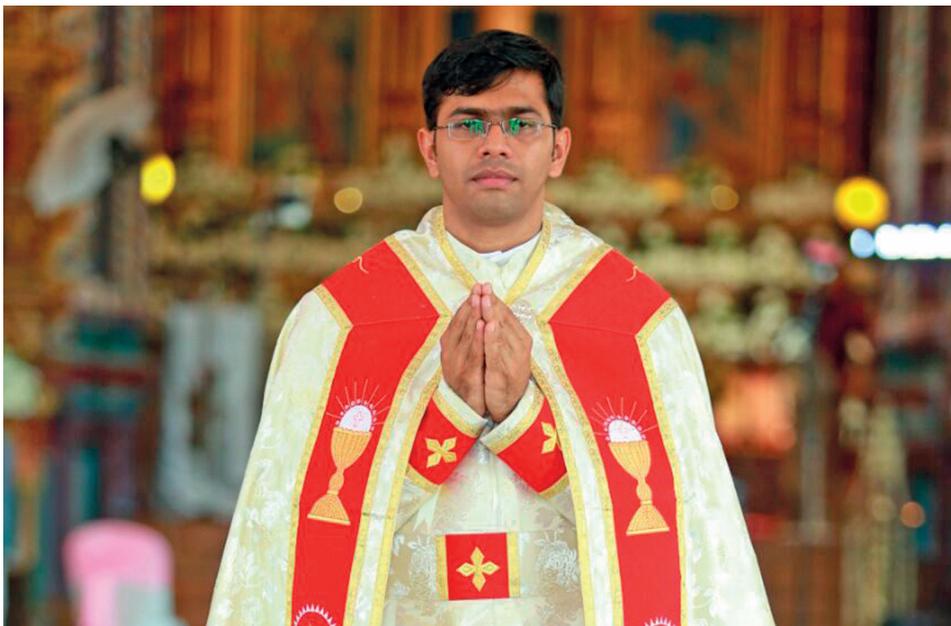
St. Thomas Quasi Province

India

ORDINATION OF FR. STANY ODANADAN

december 27, 2015

The Rogationist STQP, India rejoices for the ordination of eight new priests of the Quasi Province. The first ordination was held on December 27, 2015. His excellency Mar Jose Puthanveetil, the auxiliary bishop of Ernakulam-Angamaly, ordained our brother Stany to the sacred order of priesthood. Together with Fr. Stany, Fr. Vineeth Payyappilly, a Vincentian priest was ordained in the same celebration. Fr. Varghese Parappuram VC, the superior general of the Vincentian congregation was the archdeacon, while Fr. Shajan Pazhayil, the Major Superior of STQP was the concelebrant for the ordination ceremony. Representatives from all the Rogationist communities in India, Daughters of Divine Zeal, families of our religious, friends and benefactors participated in the joyful celebration of the ordination.



P. Stany Odanadan

ORDINATION OF FR. JIBY EDATHIPARAMBAN

december 28, 2015

Fr. Jiby Edathiparamban was ordained on 28th December 2015, by his excellency Mar Sebastian Adanyanthrath in his own native parish, St. Sebastian Church, Valoor. Fr. Shajan Pazhayil, the Major Superior was the archdeacon and Fr. Martin Kallungal, the spiritual father of Jiby was the concelebrant. Representatives from all the Rogationist communities in India, Daughters of Divine Zeal, families of our religious, friends and benefactors participated in the joyful celebration of the ordination.



P. Jiby Edathiparamban al termine della celebrazione

ORDINATION OF FR. ROMAL KANIYAMPARAMBIL

december 30, 2015

Fr. Romal Kaniyamparambil was ordained on December 30, 2015, at St. George Church, Marykulam. His excellency Mar Mathew Arackal, the bishop of Kanjirappilly, ordained Romal to the sacred order of priesthood. Together with Fr. Romal, Fr. Kuriakose, a Blessed Sacrament priest was ordained in the same celebration. Fr. Shajan Pazhayil, the Major Superior of STQP was the concelebrant for the ordination ceremony. Representatives from all the Rogationist communities in India, families of our religious, friends and benefactors participated in the joyful celebration of the ordination.



P. Romal con il Vescovo ordinante

ORDINATION OF FR. DINO PULICKATHADATHIL

january 5, 2016

Fr. Dino Pulickathadathil was ordained priest today in the historical Church of St. Mary, Kuruvilangad. His excellency Mar Joseph Kallarangat was the ordaining prelate. Fr. Shajan Pazhayil was the archdeacon and Fr. Vinu Velutheppilly concelebrated for the ordination ceremony. Fr. Dino is the 43rd Rogationist Indian Priest. Confers from all the communities, Sisters from the Daughters of Divine Zeal, religious from different congregations and parishes graced the vocation with their prayers and presence.



P. Pulickathadathil attorniato dal Vescovo, da P. Shajan, P. Vinu e dai genitori

ORDINATION OF FR. PRAVEEN MUNDANCHERY

january 9, 2016

Fr. Praveen Mundanchery was ordained priest in the afternoon of January 09, 2016, by his Lordship Rev. Dr. Alex Vadakkumthala, the bishop of Kannoor. Praveen was ordained in the traditional Latin parish of Varapuzha. He is the first Rogationist Indian Priest from the Latin diocese. The parish priest and parishioners organized a warm welcome for the bishop and Dn. Praveen. It was a beautiful and colourful ordination ceremony for Fr. Praveen as well as a joyful celebration for the Parish. Rogationists priests from all the communities, a good number of Daughters of Divine Zeal sisters, benefactors and friends joined in the celebration.



*Il Vescovo, Confratelli, parenti ed amici fanno corona
al neo sacerdote P. Praveen Mundanchery*

ORDINATION OF FR. ROBIN ARACKAPARAMBIL

january 14, 2016

Fr. Robin Arackaparambil was ordained priest by his excellency Mar Jose Porunnedom, the bishop of Mananthawady. The rogationist religious from all the communities, friends and benefactors graced the celebration with their valuable presence. At the end of the celebration Fr. Shajan Pazhayil thanked the parents and parish community for offering Fr. Robin to the church and to the Rogationist Congregation.



Ordinazione sacerdotale di P. Arackaparambil

ORDINATION OF FR. DEEPU PLATHOTTATHIL

january 21, 2016

Fr. Deepu Plathottathil was ordained priest on January 21, 2016, by his eminence Archbishop George Njaralakkatt, the archbishop of Tellissery diocese. The celebration started on the previous day with the prayer in the house of Fr. Deepu. All the Rogationists religious, the relatives of Fr. Deepu, gathered in the house as he was moving to the bishop's house for the immediate preparation. The family friend of Fr. Deepu, Bishop Georges Varkey Puthiyakulangara, from the diocese of Port-Bergé, Madagascar, graced the prayer service with his message to the family and to Fr. Deepu. The following day for the ordination ceremony Fr. Shajan Pazhayil served as the archdeacon. It was very beautiful celebration and Rogationists fathers, religious students, novices, postulants and seminarians participated in the celebration. Relatives, friends and benefactors joined in the celebration to thank the Lord for the gift of priesthood conferred upon Fr. Deepu Plathottathil. During the felicitation meeting, representing the Quasi Province, the Major Superior congratulated the family and parish community of Fr. Deepu for offering two of their sons to the Rogationist congregation and to the Church, Fr. James and Fr. Deepu Plathottathil. He encouraged the parish community to continue to show their generosity in promoting and encouraging vocations to the Church.



P. Plathottathil con il Vescovo ordinante

Quasi Provincia San Giuseppe

Barjols

VISITA ALLA COMUNITÀ DI BARJOLS

19-22 febbraio 2016

Dal 19 al 22 febbraio 2016, P. Angelo A. Mezzari, Superiore Generale, P. Eros Borile, Responsabile dell'Ufficio Missionario Centrale e P. Matteo Sanavio, Consigliere Generale per le parrocchie e il laicato, hanno visitato la Comunità religiosa di Barjols, nella Provenza Francese, nel dipartimento del Var. In quel luogo i nostri religiosi della Quasi Provincia San Giuseppe: P. Fidèle Twagirumukiza, responsabile della Comunità, P. Jean Marcel Noumbissie Moumeni, economo, e Fr. Daniel Song Balog, magisteriante, curano la pastorale di ben 8 parrocchie in un contesto rurale. Nel fine settimana i Padri hanno potuto avere numerosi incontri con i laici impegnati nella pastorale delle parrocchie e hanno potuto incontrare il Vicario Ge-



P. Mezzari e P. Borile con la comunità di Barjols

nerale della diocesi di Frejus Toulon, Mons. Frédéric Forel. Oltre ad una verifica della prima presenza rogazionista in Francia in questa nuova modalità, P. Angelo ha proceduto a consultare i religiosi nell'apta consultatio per il rinnovo del Governo della Quasi Provincia. Nel fine settimana, accompagnando i Padri locali nella pastorale e nelle celebrazioni liturgiche, P. Angelo ha potuto visitare, oltre alla chiesa madre di Barjols, le parrocchie di Tavernes, Fox Amphoux, Montmeyan, St. Martin de Pallières, Varages, Pontevès e Chateauvert. Domenica si è partecipato anche ad un pranzo con i poveri, organizzato dalla caritas parrocchiale di Barjols. P. Angelo ha ringraziato la comunità religiosa di Barjols per l'accoglienza e il servizio che sta svolgendo nella Provenza Francese. L'augurio è che queste parrocchie possano riscoprire la bellezza del cristianesimo dopo un lungo inverno di secolarismo, e che l'aiuto della nostra comunità religiosa sia un segno per risvegliare un nuovo impegno missionario e vocazionale da parte di tutti.

Delegazione N.S. di Guadalupe

North Hollywood

CANONICAL VISIT TO ST. JANE FRANCES DE CHANTAL PARISH COMMUNITY

march 15-16, 2016

Fr. Antonio Fiorenza, the Superior of the Delegation of Our Lady of Guadalupe started his First Canonical Visit to the community of St. Jane Frances de Chantal in North Hollywood, California last March 15-16, 2016. He was accompanied by Fr. Edwin Manio as Secretary of the Delegation.

The community here is composed by Fr. Rene Panlasigui, as Superior and Vocation Director, Fr. Antonio Carlucci as Pastor and Vice Superior, Fr. Shinto Panachikattu, Treasurer and Vice Pastor.

Fr. Fiorenza commenced his visit by joining in the morning Prayer and Lauds



North Hollywood - Parrocchia "St. Jane Frances de Chantal"



P. Fiorenza con P. Panlasigui in visita alla scuola

of the religious in the chapel of the Parish at 7,30 a.m. It was followed by Community Meeting at 9,20 am and Visit to the Parish Rectory and School. Fr. Fiorenza presided the 6,30 p.m. Mass in Spanish in the Parish. The other day was an opportunity for the individual encounter with the Superior of the Delegation and community discussion of other situations and some suggestions and continuation of the visit to the school.

RUBRICA TELEFONICA
DELLE CASE
DEI ROGAZIONISTI
E DELLE FIGLIE DEL DIVINO ZELO

Italia / ROGAZIONISTI

CASA	PREFIXSO			E-MAIL
ASSISI - Palazzo				
«Casa per ferie	(075)	80 39 860	80 39 860*	mfilippone@rcj.org
«Provincia»	(075)	81 67 35	78 27 465	info@rogazionistiassisi.it
«Istituto»	(080)	55 63 206	55 75 035	rogazionistud@rcj.org
«Sant. Madonna della Grotta»		54 25 168	54 24 298	bari.istituto@rcj.org
«Dir. Gen. CIFIR»		50 54 015	50 54 015*	bari.grotta@rcj.org
«Parrocchia»		55 60 535	54 23 020	direzione.bari@cifr.it
		54 27 508	54 27 508*	cuoreimmacolatobari@ciadocesbaribito.it
DESENZANO	(030)	91 41 743	99 12 306	istitutoanton.desenzano@tin.it
FERRARA	(0532)	92 299		corpusdominiferrara@gmail.com
FIRENZE	(055)	60 26 57	61 21 287	rogazionisti.fi@ilbero.it
MATERA	(0835)	33 61 41	33 63 05	vilfanmatera@ilbero.it
«Istituto»		33 54 17		
«Parrocchia»				
MESSINA	(090)	66 97 05	60 11 270	casamadre@rcj.org
«Casa Madre»		391 621	391 621	info@noviziato.it
«Villa S. Maria»		71 21 17 - 71 38 73	67 81 051	rogazionisti@crisstore.it
«Cristo Re»		68 81 79		aorazio@hotmail.com
«Bordonaro»		90 72 755	90 72 300	morlupo@rcj.org
«Casa per Ferie»	(06)	333 817 5678		gsanavio@rcj.org
«Noviziato»		74 13 131 - 74 41 374	74 15 066	direttore@rogazionistinapoli.it
NAPOLI	(081)	74 13 131 - 74 41 374		
«Istituto»		74 13 540		
«Parrocchia»				
ORIA	(0831)	84 81 06	70 31 12	oria@rcj.org
«Istituto»		84 58 32	84 54 99	cedro.oria@tiscali.it
«CEDRO»		84 81 78	84 81 78*	
«CIFIR»		8649242 - 8642068	86 41 511	provinciaicn@rcj.org
«Provincia»	(049)	60 52 00	60 50 09	padova.istituto@rcj.org
«Istituto»		61 03 23	61 03 23*	parrocchia@buonpastore.191.it
«Parrocchia»				

CASA	PREFISSO			E-MAIL
PALERMO	(091)	92 17 77/92 17 53	50 86 770	sordomultipalermo@tiscali.it
«Parrocchia»		74-87 448	74-87 733	
ROMA	(06)	70 20 751/2/3	70 22 917	curia@rcj.org
«Curia» Segreteria Generale			70 23 546	econgen@rcj.org
«Curia» Economato Generale		70 22 702	70 61 3734	roma.istituto@rcj.org
«Antoniano del Rogate»		70 22 661 - 70 23 430	70 20 767	segreteria@edtricerogate.it
«Centro Rogate»		78 42 759 - 78 02 182	78 42 759	benedettotoso@yahoo.it
«Parrocchia Circ.ne Appia»		70 22 602 - 70 21 885	70 24 665	roma.asti@rcj.org
«Parrocchia Piazza Asti»		66 18 0131		giorgiovento939@gmail.com
«Parrocchia Massimina»		70 22 720	70 61 3734	roma.studentato@rcj.org
«Studentato»		77 20 42 16	77204216	layaa@tiscalinet.it
«Suore Domenicane Irachene»	(06)	95 59 50 37	9559 5365	sancesareo@rcj.org
SAN CESAREO	(0883)	58 01 20	49 25 05	rogtrani@libero.it
«Istituto»		58 02 62		
«Parrocchia»		49 11 50		
«C.F.P.»		44 51 904		
TREZZANO	(02)		44 51 904	rogtrezzano@libero.it
«Parrocchia»				

Estero / ROGAZIONISTI

ALBANIA	Shënkoll	68 20 46 029		shenkoll@rcj.org
ANGOLA	Cuango	922 638 644		angola@rcj.org
ARGENTINA	Campaña «Parrocchia»	89 42 35 74	89 42 35 74	campana@rcj.org
	Campaña «Collegio»	89 42 82 59	89 42 82 59	
	Coroba «Casa»	43 42 06 09		cordoba@rcj.org
	Coroba «Parrocchia»	43 42 88 07		
	Tucumán	42 51 397	42 50 455	tucuman@rcj.org
AUSTRALIA	Melbourne	393179998		renzki@rcj.org
BRASILE	São Paulo «Sede da Provincia»	36 19 43 52	36 19 43 52	provinciabr@rcj.org
	São Paulo «Centro Rog. - Seminario»	39 32 14 34	39 31 31 62	rogate.sp@rcj.org

CASA	PREFISSO			E-MAIL
BRASILE				
São Paulo «Parrocchia»	(0055/11)	39 11 15 95		nsgracas.morrodoce@gmail.com
Bauru «Casa do Garoto»	(0055/14)	32 77 25 75 - 32 39 24 94	32 39 20 66*	casadogaroto@hotmail.com
Bauru	(0055)		32 37 74 75	bauru@rcj.org
Brasília	(0055/61)	33 01 58 11 - 33 81 98 13	33 81 98 13	brasilia@oga.com.br
Criciúma «Seminario e Parr.»	(0055/48)	34 38 31 12 - 34 38 13 81	34 38 83 113	criciúma@rcj.org
Curitiba «Stud. Fil. - Parr.»	(0055/41)	33 28 95 51 - 33 69 21 43	33 69 21 43	curitiba@rcj.org
Gravatá «Parrocchia»	(0055/51)	34 81 04 48		gravatai@rcj.org
Gravatá «Seminario»		34 3 12 691		
Passos	(0055/35)	35 21 21 45	35 21 22 95	passos@rcj.org
Presidente Jânio Quadros	(0055/77)	34 9 22 211		pjq@rcj.org
Queimadas	(0055/83)	33 31 71 23		campingagrande@rcj.org
Vitorino Freire	(0055/98)	36 55 13 62		jrodrigues@rcj.org
Edea	(00237)	99 59 14 30		phil@rcj.org
Kumbo - Staz. Missionaria	(00237)	69 09 59 232		
Ngoya	(00237)	99 99 07 62		
Seoul	(0082/2)	52 39 272	52 39 273	willycruz2000@yahoo.fr
Bangui - Staz. Missionaria	(0063/917)	82 60 717		rogatekorea@hotmail.com
Cebu	(0063/32)	27 20 947	27 24 198	stobinol@rcj.org
Mina - Staz. Missionaria	(033)	39 61 509		rseebu@yahoo.com
Paratiáque «Seminario»	(0063/2)	82 83 415 - 82 83 416	82 83 422	rogamina@yahoo.com
Paratiáque Deleghazione		77 60 392 - 82 49 195	82 82 831	fhfc@rcj.org
Paratiáque «Studentato»		82 60 002	82 06 724	jezpeleta@rcj.org
Paratiáque «Parrocchia»		82 50 216 - 82 92 636	82 92 636	fdics@rcj.org
Passy		85 37 899 - 98 61 546	79 98 744	olnhp@rcj.org
Paran-Bataán	(0063/921)	34 31 403		dextercj@yahoo.com
Silang	(0063/46)	41 41 014 - 41 40 448	41 41 014	jdescartin@rcj.org
Toril: Davao	(0063/82)	30 10 070		cavite@sabv.net
Villanueva, Staz. Missionaria	(0063/91)	75 7 20 901		sabv.davao@rcj.org
Zaragoza	(0063/915)	11 31 192		nifogosa@rcj.org
Barjols	(0033/04)	94 77 0043		bolinao@rcj.org
Amberg	(0034/9)	96 21 49 350		tfidele@rcj.org
Madaba	(00962)	79 130 6902		
FRANCIA				
GERMANIA				
GIORDANIA				
INDIA				
Aluva Studentato	(0091/484)	26 07 573	26 04 747	zuhir@rcj.org
Aimury	(0091)	26 40 840 - 22 65 394	26 04 747	indian.delegation@rcj.org
			26 40 840	rogate.ashram@rcj.org
				seminaryaimury@rcj.org

CASA	PREFISSO			E-MAIL
INDIA				
Attappady (Pres. Missionaria)	(0091)	9447874076		
Meenangady	(0091/484)	24 76 809		novitiate.india@rcj.org
Mananthavady	(0091/4936)	23 05 40	23 00 74	rogate.bhavan@rcj.org
Nalgonda	(0091)	96 40 86 80 26		snheabhavanmalgonda@rcj.org
Sri Lanka	(0094)	36 92 30 428		
INDONESIA	(0062)	38 92 12 76		maumere@rcj.org
INGHILTERRA	(0044)	7589 73 1935		alexpoplador@yahoo.com
Ankawa	(009/646)	0313060		iraq@rcj.org
Tonala	(0052/33)	68 03 311		guadalajara@rcj.org
PAPUA NEW GUINEA Sidea	(00675)	6411 354	64 11 471	ronvictoria@yahoo.com
PARAGUAY San Lorenzo	(00595/21)	21 96 81 01		rogacionistapy@rcj.org
POLONIA Warszawa	(0048/22)	83 68 000	83 71 272	gsnavio@rcj.org
Cracovia	(0048/12)	26 36 100	26 36 100	wmilak@rcj.org
PORTOGALLO Lisbona	(00351)	2140 23756	2140 23756	ldibitonto@rcj.org
RWANDA Butamwa - Remera	(00250)	7812 93101		njeanpierre81@gmail.com
Cyangugu	(00250)	78 84 59 520		lbuhuru@rcj.org
Kabgayi	(00250)	78 68 50 660		ikaramuka@rcj.org
Kigali (Staz. Missionaria)	(00250)	78 92 68 866		jozefhume@yahoo.fr
Nyanza	(00250)	78 30 46 978		
Nyanza «Quasi Provincia»	(00250)	6999 90762		wacruz@rcj.org
SPAGNA Tarragona	(0034/977)	23 16 81 - 23 11 11	23 12 48	padresro@tinet.org
U.S.A. North Hollywood	(001/818)	985.8600		sjfdechantai@yahoo.com
Sanger Delegazione	(001/559)	87 55 808	87 51 281	delegazione.usa@rcj.org
Sanger «Parrocchia»		87 52 025		st.marysanger@msn.com
Van Nuys	(001/818)	78 20 184	78 21 794	st.elisabeth@rcj.org
Van Nuys «Parrocchia»	(001/818)	77 91 756	78 54 492	
VIETNAM Dalat	(00848)	99 34 286		rcjvn@yahoo.com

* previa telefonata

Es. da Bari a Roma Curia Generalizia 06 / 702 07 51;

da Bauru a S. Paolo Provincia 011 / 361 94 352.

3 - Chi chiama da un'altra nazione deve fare prima il prefisso della nazione da chiamare, poi quello distrettuale (con lo zero per l'Italia, senza per altre nazioni) e quindi il numero dell'utente.**Es.** da Manila a Roma Curia Generalizia 0039 / 6 / 702 07 51;

da Cebu a S. Paolo Provincia 0055 / 11 / 361 94 352;

da Roma a Tarragona 0034 / 977 / 23 16 81.

Prefisso nazionale dell'Italia per chi chiama da altre nazioni: **0039****Nota 1 -** Chi chiama dallo stesso distretto deve fare sempre il prefisso distrettuale prima del numero per quello che riguarda l'Italia. Invece per altre nazioni chi chiama fa soltanto il numero dell'utente.**Es.** da Grottaferrata in Curia Generalizia 06 / 702 07 51;

da S. Paolo Studentato a S. Paolo Provincia 361 94 352.

2 - Chi chiama dalla stessa nazione a un distretto diverso dal suo, deve fare il prefisso distrettuale prima del numero.

Italia / FIGLIE DEL DIVINO ZELO					
CASA	PREFISSO			E-MAIL	
ALTAMURA	(080)	3115485	3114929	direzionealtamurafdz@virgilio.it	
Scuola	(080)	3114144			
BARI	(080)	5574105 - 5560921	5560921	direzione.fdzbari@hotmail.com	
Casa della Giovane		5574688		casagiovanefdzbari@hotmail.com	
BORGO alla COLLINA	(0575)	550033 - 550559	550455	fdzdirazioneborgo@alice.it	
CAMOBASSO	(0874)	92788 - 438374	411561	divinzelo.campobasso@tin.it	
CASAVATORE	(081)	7319930 - 7315506	5733797	fdz.casavatore@alice.it	
CORATO	(080)	8728618	8721688	direzione@fdz.corato.com	
FARO SUPERIORE	(090)	389008 - 388924	388925	fdz.faro@tin.it	
FIRENZE CASTELLO	(055)	451298	4252137	antonianofirenze@libero.it	
FIUMARA GUARDIA	(090)	391057 - 3277083081	3974567	guardiafdz@tiscali.it	
GIARDINI NAXOS	(0942)	51145	52378	fdznaxos@libero.it	
MESSINA	(090)	716225		fdz.casamadre@virgilio.it	
Casa Madre					
Direzione		716353	716353		
Vicesuperiora			6416170	vicesupme@alice.it	
Economato			6413692	econfdzmissina@tin.it	
Istituto scolastico		717011	6783099	istscolamf@exite.it	
Teatro		6406 547	717735	teatroannibale@alice.it	
S.Antonio		669705	6011270		
Villaggio Annunziata	(090)	357021	3500505	fdzserena@tiscali.it	
Delegazione NSDG	(090)	359410	3500553	delegata.it.al.rw@tiscali.it	
MONTEPULCIANO	(0578)	757005	757757	fdzmontepulciano@hotmail.it	
MONTEPULCIANO Stazione		738131	738131	sacrocuorestazione@libero.it	
MONZA	(039)	742465	734588	fdzmonza@padredifrancia.it	
Scuola			2141580	segreteria.scuola@padredifrancia.it	
ORIA - PARIETONE	(0831)	845128	849286	direzione.oria@gmail.com	

CASA	PREFISSO			E-MAIL
ORIA - S. BENEDETTO	(0831)	845210	845117	fdzs.benedetto@yahoo.it
PADOVA	(049)	600546	600546	fdzpadova@libero.it
ROMA	(06)	7802867-7804642-7810239	7847201	divinzelo@tiscali.it
Superiora Generale		78344544	78344544	superioragen@figliedivinozelo.it
Vicaria Generale				fdz.vicaria@tiscali.it
Segreteria Generale			69277295	divinzelosegregen@tiscali.it
Economia Generale			69277251	fdzecon@tiscali.it
Postulazione				postulatrice.fdz@tiscali.it
Settore Missionario				opermissionarie@figliedivinozelo.it
Settore Pastorale Voc				pastoralevoc@figliedivinozelo.it
Casa della Giovane		7853772 - 7801034	78850463	casagiov.fdz@tiscali.it
Marino - "Casa Madonna della Guardia"		9386176	93801248	deleg.fdz.marino@tiscali.it
ROMA	(06)	7803136		
Direzione		7842647	7842647	direzione@fdziearm.191.it
Scuola		7824147		scuolapardiffrancia@tiscali.it
Centro UPA		7847599		fdzuparm@libero.it
Marino		9387006		
SAMPIERDARENA	(010)	6459108	415104	antoniano.genova@belvedere.it
SAN PIER NICETO	(090)	9975014	9929190	fdzsanpierniceto1@virgilio.it
SANT'EUFEMIA D'ASPRMONTE	(0966)	961059	961059	fdz.santaefufemia@tiscali.it
SCICLI	(0932)	833166	833166	asilo.antoniano@tiscali.it
TAORMINA	(0942)	23210	24058	madrecarmela@tiscali.it
Scuola		624489	624489	scinfanziasantonio@tiscali.it
TRANI	(0883)	580185	580179	direzione.fdztrani@email.it
Villa S.Maria		580077		fdzcentrogiovtrani@virgilio.it
VITTORIO VENETO	(0438)	53183	57999	istituto.vittorio@libero.it

Estero / FIGLIE DEL DIVINO ZELO

CASA	PREFISSO			E-MAIL
ALBANIA				
Pilanë	(00355)	682027351		afdzpllane@yahoo.com
AUSTRALIA				
Richmond	(0061-3)	94295979	94296611	richcomm@fdz.com.au
Pensionato		94299620		shmelb@fdz.com.au
BOLIVIA				
S. Cruz de la Sierra	(00591-3)	3497414		fdzbolivia@gmail.com
BRASILE				
Alpinopolis	(0055-35)	35231965		ednafdz@gmail.com
Brasilia	(0055-61)	35676072		igloriab@bol.com.br
Scuola		33041372	33015126	escolapdfirancia@pop.com.br
Içara	(0055-48)	34323134-34320276	34323134	nelsafdz@yahoo.com.br
Scuola				direcao@colegiocristorei-sc.cm.br
Jacarepaguà Sede della Provincia	(0055-21)	24254291-34134864	24254291	roszelo@infolink.com.br
Superiora provinciale				irmairaelfdz@gmail.com
Segretaria provinciale				majusafdz@yahoo.com.br
Economa provinciale				fdzelo@infolink.com.br
Lajinha	(0055-33)	33441579-33442027		marisanafdz@yahoo.com.br
Maetinga	(0055-77)	34722125		fdzbahia@gmail.com
Rio de Janeiro	(0055-21)	25899521-25890784	25899521	mhelenaafdzh@hotmail.com
Scuola				escolamajone@gmail.com
Três Rios	(0055-24)	22520222	22520222	superiora.csa@gmail.com
Scuola				csa.fdz@bol.com.br
Três Rios Obra social	(0055-24)	22510551		zenafdz@hotmail.com
Valença	(0055-24)	24534181	24534181	fdzromilda@ig.com.br
Valença «São Vicente»	(0055-24)	24534294	24534294	abrigosovicente@yahoo.com.br
CAMEROUN				
Elogbatindi	(00237)	696034222-99186489		fdzmissione@yahoo.fr
COREA DEL SUD				
Hongcheon-gu	(0082)	33-4326367-10.54666367		noviziatokorea@yahoo.it
Kangso-gu	(0082-2)	26977792		fdzelia@yahoo.co.kr
Tongjak-gu	(0082-2)	5846367	5846368	fdzelo@yahoo.it
Scuola		5237718	5214076	tongiakaafdzh@yahoo.it

CASA	PREFISSO			E-MAIL
FILIPPINE				
Laog - M.N.D.	(0063-77)	7721330	7705680	fdznazarena@yahoo.com
Scuola		7703903		fdzanni bale@yahoo.com
Laog - St. Joseph	(0063-77)	7704467		daughtersdivinezeal@yahoo.com
Laog - Navotas	(0063)	92746 33844		sacredheartmoviate@gmail.com
Marikina - Sede della Delegazione	(0063-9)	6819281	6819289	fdzmarikina@yahoo.com
Superiora delegata		6819289	6819289	rgzeal@fdz.ph
Scuola		6479287		pasmarikina2@yahoo.com
Minglanilla	(0063-32)	27295876	27295876	fdzcebu2000@yahoo.com
Siliang	(0063-46)	6860714		Tdivinozelo@gmail.com
Vintar	(0063)	9157820003		vintarfdz@yahoo.com.ph
INDIA				
Cochin	(0091-484)	2807828-2808816	2807858	fdzcochin89@gmail.com
Dupghuri	(0091-097)	34111004		fdzdupguri10@gmail.com
Edavanakad	(0091-484)	2507416		fdzvocation@gmail.com
Sampaloor	(0091-480)	2897117-9495 736816		fdzpuilylakunnu@rediffmail.com
Vellarada	(0091-471)	2243433-2243833		fdzrogatebhavan@yahoo.co.in
INDONESIA				
Maumere	(0062)	38221267		fdz_ind@yahoo.com
MESSICO				
Guadalajara	(0052-33)	36399076	36399076	rogatemex@yahoo.com.mx
RWANDA				
Buye - Huye	(00250)	252530491-788481252		noviciatfdz@yahoo.fr
Gatare		788518158		fdzgatare2009@yahoo.fr
Kabutare - Huye		252530614-788481252		rwandafdz@yahoo.fr
SPAGNA				
Barcelona	(0034)	93 4170729	93.4170729	barcelona@hijasdivinocebo.com
Burela		982 585229	982.580696	burela@hijasdivinocebo.com
Madrid		91 4771491	91.4771491	madridrogacionistas@gmail.com
STATI UNITI D'AMERICA				
Reading	(001-610)	3751738	3752076	srdvinezeal@hotmail.com
Reedley	(001-559)	6381916	6385542	hannibalmarylucy@yahoo.com
Scuola		6382621		vannuysdaughtersofdivinezeal@gmail.com
Van Nuys	(001-818)	7791756 (ext. 218)	7854492	
VIETNAM				
Ho Ci Minh (staz. Missionaria)	(0084)	1225744125-1222637355		fdzvietnam@yahoo.com

INDICE

ATTI DELLA CURIA GENERALIZIA

Visita alle Province Italiane	1
Instrumentum Laboris	2
Messaggio ai religiosi della Provincia Sant'Antonio	3
Alla Commissione Precapitolare	15
Al Card. João De Aviz	16
Manizales	17
Condoglianze dipartita Sr. Agata	18
Auguri di una Santa Pasqua nel Giubileo della Misericordia	19

TRASFERIMENTI E NOMINE	21
---	----

NEL RICORDO DI MONS. ROMERO

Il Beato Mons. Oscar Romero e i Rogazionisti	22
--	----

DALLE CIRCOSCRIZIONI

PROVINCIA SANT'ANNIBALE - ITALIA CENTRO-SUD

Incontro Superiori, Economi e Presidenti Onlus e Cooperative	25
Auguri di Pasqua	26
Visita Canonica 2016	28

PROVINCIA SANT'ANTONIO - ITALIA CENTRO-NORD

Messaggio per gli auguri di Natale alle Comunità	30
Composizione e assegnazione uffici Comunità Religiosa	34
Dopo la seconda visita di norma alla Provincia	35
Convocazione Assemblea di Provincia	37

PROVINCIA SÃO LUCAS

Apêndice à composição das Comunidades 2016	39
Assembleia dos Religiosos	40

ST. THOMAS QUASI PROVINCE

Temporary assignments of the newly ordained priests of the Quasi Province	41
Silver Jubilee celebration of the charitable apostolate; 'adoption at a distance'	42

Silver Jubilee celebration	43
Annual retreat for the religious: Father and Brothers of St. Thomas Quasi Province	44
Annual evaluative meeting of the Superiors, Formators and Vocation promoters	45
Saluti, pace e amore dalla Quasi Provincia “St. Thomas”	46

DELEGAZIONE N.S. DI GUADALUPE

Official Visit to the Communities.	48
Directory Committee	49
Annual Economic planning.	50

DALLE NOSTRE CASE

PROVINCIA SANT’ANNIBALE - ITALIA CENTRO-SUD

Lezhë

10° anniversario della Consacrazione Episcopale di Mons. Ottavio Vitale	51
Omelia per il decimo anniversario dell’Ordinazione Episcopale	52

Oria

Museo africano.	55
-------------------------	----

PROVINCIA SANT’ANTONIO - ITALIA CENTRO-NORD

Ankawa

Pasqua ad Ankawa, Iraq	57
----------------------------------	----

Morlupo

Lettorato di Fr. Erik Soltes	61
--	----

Roma - Massimina

Avvio di presenza nella Parrocchia “Corpus Domini”	62
--	----

Trezzano sul Naviglio

Passaggio del testimone	63
-----------------------------------	----

PROVINCIA SÃO LUCAS

Curitiba

Esercizi spirituali e Assemblea annuale delle Missionarie Rogazioniste . .	65
--	----

Vitorino Freire

Nova missão Rogacionista “Vitorino Freire, Maranhão”	66
--	----

PROVINCIA SAN MATTEO

Visita Canonica	67
---------------------------	----

ST. THOMAS QUASI PROVINCE**India**

Ordination of Fr. Stany Odanadan	74
Ordination of Fr. Jiby Edathiparamban	75
Ordination of Fr. Romal Kaniyamparambil	76
Ordination of Fr. Dino Pulickathadathil	77
Ordination of Fr. Praveen Mundanchery	78
Ordination of Fr. Robin Arackaparambil	79
Ordination of Fr. Deepu Plathottathil	80

PROVINCIA SAN GIUSEPPE**Barjols**

Visita alla Comunità di Barjols	81
---	----

DELEGAZIONE N.S. DI GUADALUPE**North Hollywood**

Canonical Visit to St. Jane Frances de Chantal Parish Community	83
---	----

Rubrica Telefonica	85
-------------------------------------	-----------

